Johnson & Johnson

MEDICAL S.P.A.

Sede Legale:
Via del Mare, 56 – Pratica di Mare – 00071 Pomezia (RM)
Sedi Operative:
Via del Mare, 56 – Pratica di Mare – 00071 Pomezia (RM)
Via dell'Industria, 8 – 04011 Aprilia (LT)
Via Manara, 10 – 20090 Opera (MI)

Dichiarazione Ambientale Aggiornamento periodico anno 2018

Dati aggiornati al 31/12/2017

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
IT-001885

SOMMARIO

Capitolo 1 PRESENTAZIONE 4
1.1 Premessa 4
1.2 Johnson & Johnson Medical nel mondo 4
1.3 Johnson & Johnson Medical in Italia 4
1.4 Campo di applicazione della dichiarazione ambientale 4
1.5 Descrizione e localizzazione dei siti oggetto della dichiarazione ambientale 5
1.5.1 Via del Mare, 56 – Pratica di Mare – 00071 Pomezia (RM) 5
1.5.2 Via dell'Industria, 8 – 04011 Aprilia (LT) 7
1.5.3 Via Manara, 10 – 20090 Opera (MI) 10
1.6 Descrizione della struttura organizzativa di Johnson & Johnson Medical 12
Capitolo 2 IMPEGNO PER L'AMBIENTE 13
2.1 Il "Credo" Johnson & Johnson 13
2.2 La Politica Johnson & Johnson in materia di ambiente, salute e sicurezza. 13
Capitolo 3 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE 15
3.1 Struttura del sistema di gestione e della documentazione 15
Capitolo 4 ASPETTI AMBIENTALI 15
4.1 Contesto dell'organizzazione 15
4.2 Identificazione delle parti interessate interne ed esterne 16
4.3 Azioni per affrontare rischi e opportunità 16
4.3.1 Valutazione dei rischi organizzativi connessi con gli aspetti ambientali 16
4.3.2 Valutazione delle opportunità connesse con gli aspetti ambientali 17
4.4 Criteri per l'individuazione e la valutazione degli aspetti ambientali significativi 17
4.5 Aspetti ambientali 18
4.5.1 Emissioni 25
4.5.2 Scarichi idrici 26
4.5.3 Rifiuti 27
4.5.4 Rumore 30
4.5.5 Prevenzione incendi 31
4.5.6 Uso di risorse 31
4.5.7 Contaminazione di suolo e sottosuolo, sversamenti, sostanze pericolose 32
4.5.8 Gas lesivi dello strato di ozono / Gas fluorurati ad effetto serra 33
4.5.9 Amianto 33
4.5.10 Inquinamento luminoso 33
4.5.11 Aspetti indiretti 34
Capitolo 5 PRESTAZIONI AMBIENTALI, OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI DI GESTIONE AMBIENTALE 35
5.1 Prestazioni ambientali 35
5.1.1 Dati di riferimento per gli indicatori chiave 35
5.1.2 Efficienza energetica 36
5.1.3 Flussi di massa dei materiali 39
5.1.4 Consumo idrico 40
5.1.5 Produzione di rifiuti 41
5.1.6 Biodiversità 43
5.1.7 Emissioni in atmosfera. 44
5.2 Obiettivi, traguardi e stato dei programmi di gestione ambientale 48
Capitolo 6 TERMINI E DEFINIZIONI 50

Capitolo 7 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.....52

Capitolo 1 PRESENTAZIONE

1.1 Premessa

Questo documento è il primo aggiornamento periodico della Dichiarazione Ambientale emesso da Johnson & Johnson Medical S.p.A, in quanto essa ha richiesto l'iscrizione all'elenco delle aziende aderenti ad EMAS (Reg CE 1221/2009 e 1505/2017) ed ottenere l'uso del relativo marchio. Esprime il programma ambientale del triennio 2017-2019 e le prestazioni ambientali aggiornate all'anno solare 2017. Il prossimo aggiornamento verrà presentato tra un anno con riferimento ai dati dell'anno 2018. Ottenuta la registrazione, la Dichiarazione Ambientale ed i successivi aggiornamenti saranno messi a disposizione pubblicandoli sul sito web dell'organizzazione.

1.2 Johnson & Johnson Medical nel mondo

Vincere "i nemici invisibili" dell'uomo. Con questo obiettivo Robert Wood Johnson decise di investire nella sperimentazione delle prime garze antisettiche della chirurgia moderna. Con spirito pionieristico, Johnson volle mettere in pratica le teorie del medico inglese sir Joseph Lister sulle infezioni causate dai germi presenti nelle sale operatorie; nel 1886 fondò nel New Jersey, Stati Uniti, Johnson & Johnson e con solo 14 dipendenti avviò la produzione di prodotti medicali sterili, divenendo in breve il marchio leader del settore grazie alla fiducia riscossa negli ambienti medici: gli studi di Robert Wood Johnson sui trattamenti antisettici rappresentarono per anni i testi base dei chirurghi americani. Nel 1910, a seguito della morte di Robert, alla guida della società fu chiamato il fratello, James W. Johnson, che avviò il processo di internazionalizzazione e diversificazione dei prodotti. Dopo il successo dei cerotti adesivi all'ossido di zinco, fu la volta dei cerotti Band-Aid e della crema per neonati Baby Cream. Nel 1932 successe il figlio del fondatore, il Generale Robert Wood Johnson, l'autore del Credo che resta ancora il punto di riferimento della gestione aziendale. Gli ottanta anni successivi sono la storia di un continuo ampliamento della attività, sempre nel campo della salute e della persona. Anni di acquisizioni, espansioni nei vari mercati, ottimizzazione produttiva, ma soprattutto ricerca medica e innovazione tecnologica. La società si è progressivamente ampliata nel settore farmaceutico, nell'area della strumentazione chirurgica e diagnostica, nell'ortopedia e nell'oculistica, fino alla affermazione nelle biotecnologie. Johnson & Johnson è oggi una public company, quotata alla Borsa di New York. La proprietà del gruppo è in mano ad un azionariato diffuso. Ciò consente il controllo continuo degli investitori sulle attività del Gruppo ed è uno stimolo costante a migliorare la performance di gestione e la qualità dei processi produttivi. Oggi circa 128.000 persone nel mondo lavorano per Johnson & Johnson, che opera attraverso più di 275 aziende in 60 paesi nel mondo.

1.3 Johnson & Johnson Medical in Italia

Il Gruppo Johnson & Johnson è presente in Italia dal 1961. Il primo investimento del Gruppo è consistito nella creazione della Cilag Chemie Italiana Spa. Nel 1965, sempre a Milano, fu fondata la Johnson & Johnson Italia Spa, società attiva nella produzione e distribuzione di prodotti di largo consumo. Nel 1967 le attività della Johnson & Johnson Italia Spa furono trasferite a Santa Palomba (Roma), in una struttura che ospitava la sede commerciale, quella amministrativa e lo stabilimento di produzione.

Sempre nel 1965 fu fondata a Napoli la Ethicon Spa. Nel 1968 la Ethicon spa si trasferì a Pratica di Mare (Roma, successivamente trasformadosi in Johnson & Johnson Medical SpA.

Johnson & Johnson Medical ha successivamente effettuato diverse operazioni di natura societaria, le più recenti riguardano l'incorporazione di Synthes srl nel dicembre 2013, la cessione di Ortho-Clinical Diagnostic (OCD) al Gruppo Crimson il 30 giugno 2014 e la cessione di Cordis al Gruppo Cardinal Health il 3 ottobre 2015.

1.4 Campo di applicazione della dichiarazione ambientale

Confezionamento di dispositivi medici e lavaggio strumentario chirurgico. Erogazione di servizi amministrativi, logistici e tecnici di supporto ad attività di commercializzazione di dispositivi medici e prodotti farmaceutici (codice NACE rev. 2: 46.46.3).

La Dichiarazione Ambientale si applica ai siti operativi di:

- Via del Mare, 56 – Pratica di Mare – 00071 Pomezia (RM)
- Via dell'Industria, 8 – 04011 Aprilia (LT)
- Via Manara, 10 – 20090 Opera (MI).

A Cologno Monzese è localizzata anche un'altra unità locale di J&J Mediical, qui, il personale (circa 30 unità), opera in locali di altra società del gruppo, pertanto i dati relativi ai consumi legati al sito non sono sotto il diretto controllo dell'organizzazione.

Questa dichiarazione ambientale contiene informazioni sulle attività che si svolgono nei siti, sugli impatti ambientali che derivano da tali attività, sugli obiettivi di miglioramento ed i programmi mediante i quali conseguire tali obiettivi, nonché sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione aggiornate, ai sensi dei regolamenti 1221/2009 e 1505/2017.

1.5 Descrizione e localizzazione dei siti oggetto della dichiarazione ambientale

1.5.1 Via del Mare, 56 – Pratica di Mare – 00071 Pomezia (RM)

Area occupata:	73.000 mq
Aree coperte	11.000 mq
Aree scoperte asfaltate	21.250 mq
Aree scoperte a verde	40.750 mq

1.5.1.1 Descrizione del sito

La sede di Pratica di Mare, ubicata in Via del Mare n. 56, è suddivisa in:

- Uffici tecnico-amministrativi;
- Auditorium e sale riunioni;
- Locale mensa;
- Archivio;
- Laboratorio di controllo qualità;
- Centro Medico;
- Area ricezione/spedizione merce;
- Locali tecnici;
- Stazione di sollevamento acque reflue;
- Area rifiuti;
- Centrale di riduzione del gas metano;
- Rimessa mezzi agricoli;
- Cabina di trasformazione;
- Vasca di riserva idrica;
- Verde ornamentale;
- Area parcheggi.

Presso il sito vengono svolte attività di tipo amministrativo, customer service, e di assistenza tecnica.

Il sito è in possesso di certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Pomezia in data 23/07/96.

1.5.1.2 Impianti e utilities

Presso il sito sono presenti le seguenti utilities ed impianti:

- Mensa
- Centro medico
- Palestra / campo sportivo
- Infrastruttura informatica
- Impianto di sollevamento acque reflue
- Cabina elettrica di trasformazione
- Impianto di climatizzazione estiva / invernale
- Locale prodotti chimici ed infiammabili
- Locale motopompa e vasca antincendio
- Gruppo elettrogeno
- Magazzino e locale stoccaggio attrezzi agricoli
- Serbatoi gasolio
- Area stoccaggio rifiuti
- Cabina di decompressione gas metano

1.5.1.3 Risorse impiegate per il processo

Le risorse di ingresso per il processo sono:

- Materiali di cancelleria

- Acqua
- Combustibile per autotrazione e riscaldamento
- Energia elettrica.

Le uscite dal processo sono:

- Rifiuti
- Reflui civili
- Emissioni in atmosfera da impianto termico / circolazione veicoli

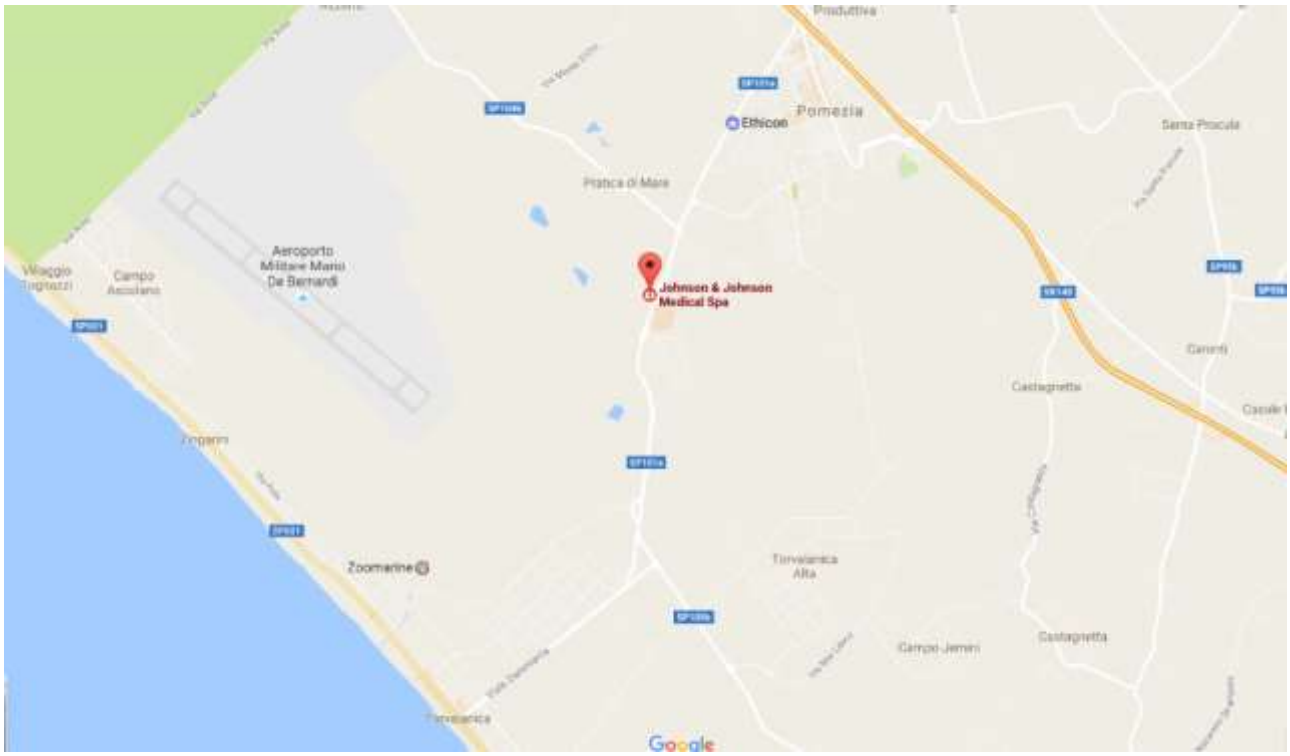


Figura 1 – Ubicazione geografica del sito

Figura 2 – Localizzazione del sito

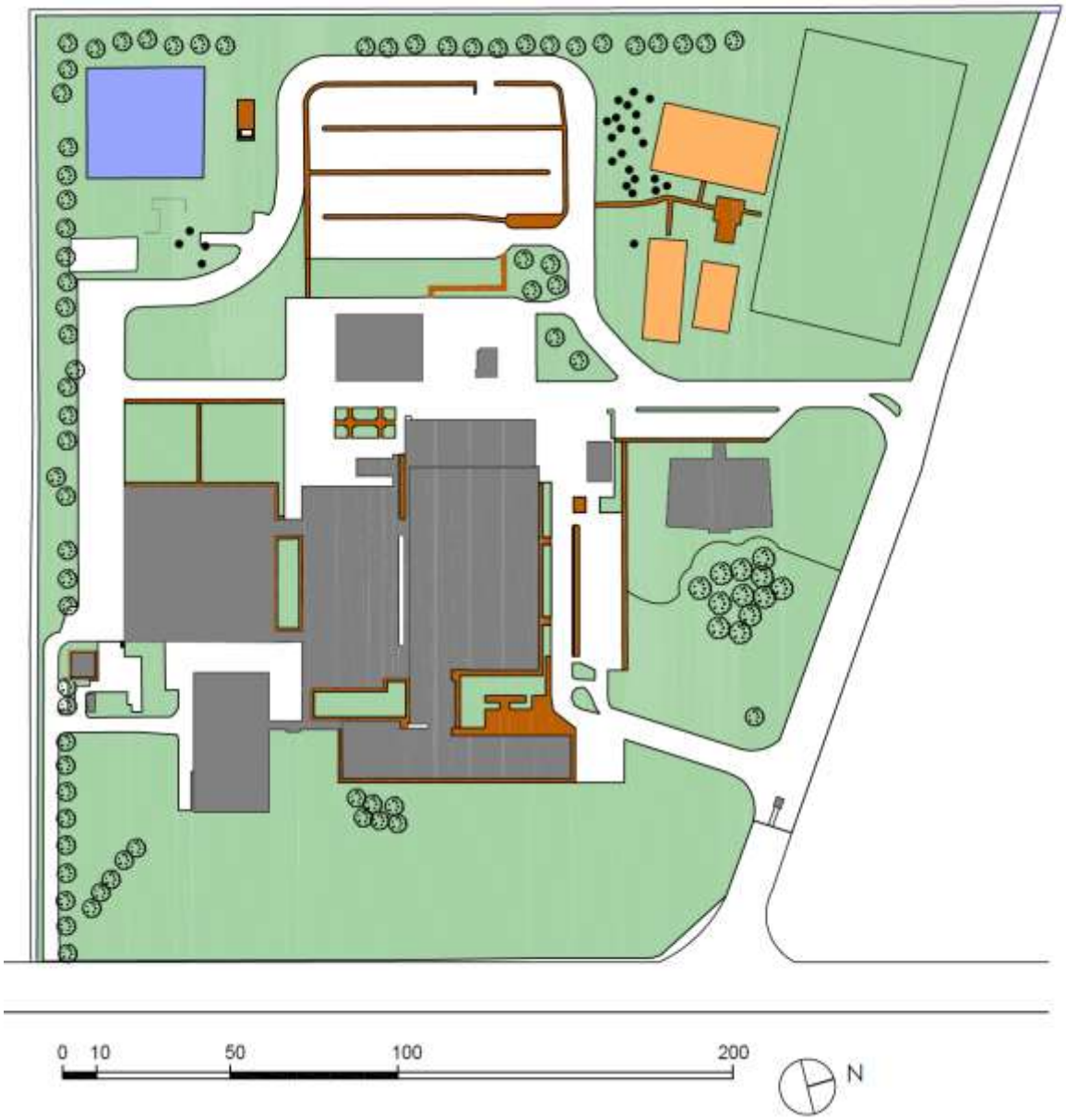


Figura 3 *– Pianta del sito*

1.5.2 Via dell'Industria, 8 – 04011 Aprilia (LT)

Area occupata:	12.600 mq
Aree coperte	8.000 mq
Aree scoperte asfaltate	3.800 mq
Aree scoperte a verde	800 mq

1.5.2.1 Descrizione del sito

Il sito ha sede in Via dell'Industria n.8 ad Aprilia (LT) ed è suddiviso in:

- Uffici tecnico-amministrativi;
- Magazzino;
- Laboratorio di controllo qualità;
- Laboratorio lavaggio e reintegro kit strumentari;
- Mensa;
- Centro Medico.

L'edificio principale, costituito da un unico corpo di fabbrica in muratura, è sede di uffici tecnico-amministrativi, magazzino, locale mensa e centro medico. J&J Medical ha acquisito la struttura in fitto, con decorrenza

contrattuale 31.12.2018. Ad oggi occupa solo una porzione dell'intero edificio, per circa 8.000 metri quadri, dei 13.000 totali coperti; la restante parte è occupata da altra azienda.

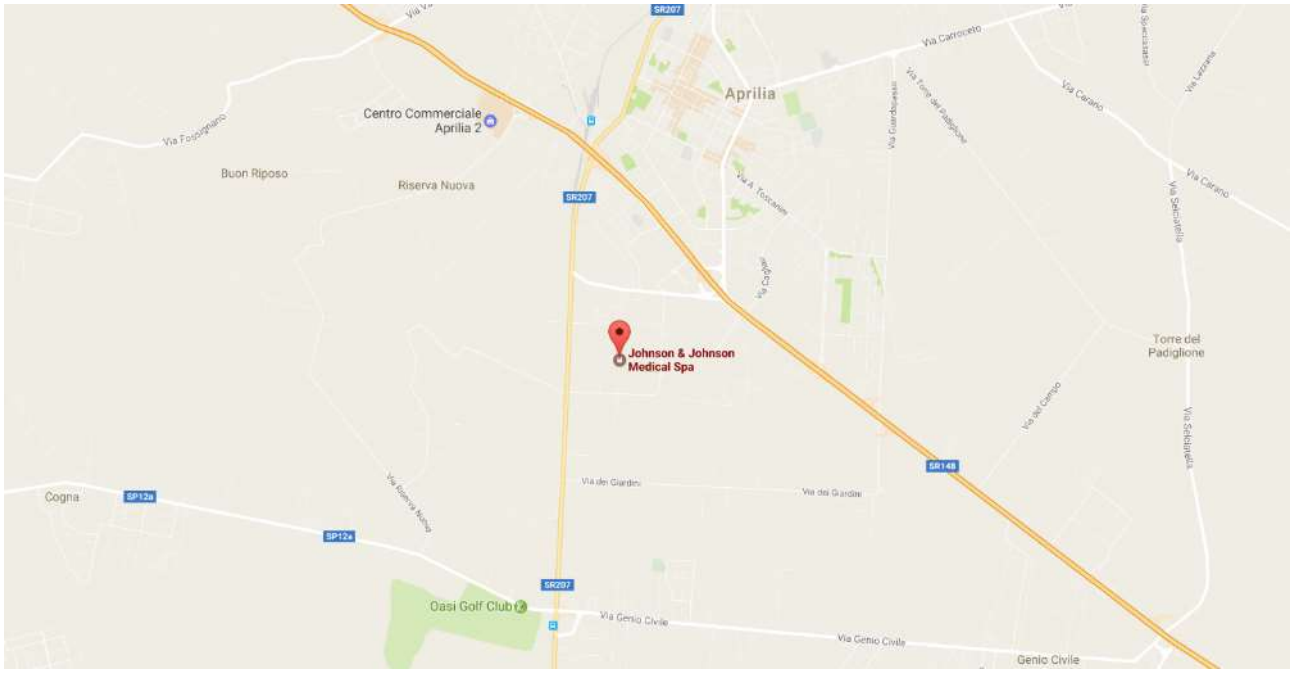


Figura 4 – Ubicazione geografica del sito

Al suo interno è presente il laboratorio di controllo qualità in un box ad elementi prefabbricati. Nel laboratorio controllo qualità vengono eseguiti controlli qualità sulle materie prime e sul prodotto finito e viene svolta la gestione dei resi.

All'interno del magazzino, in un box realizzato con pannelli in alluminio e vetro, è ubicato il laboratorio per il lavaggio ed il reintegro dei kit strumentari.

Il sito è in possesso di certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Aprilia in data 09.08.2013.

1.5.2.2 Impianti e utilities

Presso il sito sono presenti le seguenti utilities:

- Mensa
- Centro medico
- Impianto climatizzazione estiva / riscaldamento invernale
- Impianto di trattamento ad osmosi inversa per i reflui del processo lavaggio strumentari
- Infrastruttura informatica.

1.5.2.3 Risorse impiegate per il processo

Le risorse di ingresso per il processo sono:

- materiali di cancelleria / ufficio,
- materiali per imballaggio prodotti,
- acqua,
- prodotti chimici per lavaggio strumentari,
- combustibile per riscaldamento.

Le uscite dal processo sono:

- Rifiuti
- Reflui civili

Figura 5 – Localizzazione del sito

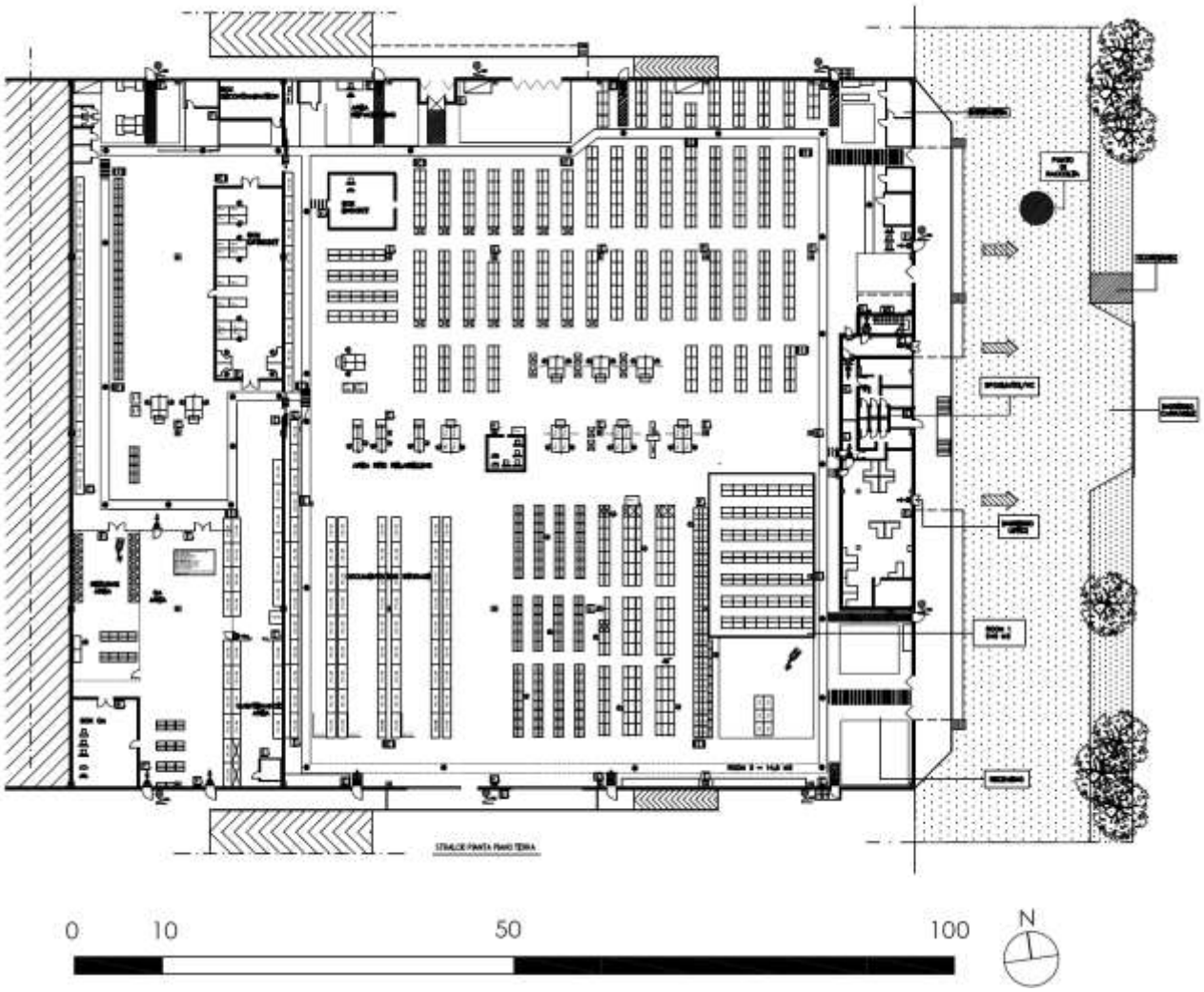


Figura 6 – *Pianta del sito*

1.5.3 Via Manara, 10 – 20090 Opera (MI)

Area occupata:	1.400 mq
Aree coperte	700 mq
Aree scoperte asfaltate	700 mq

1.5.3.1 Descrizione del sito

Il sito ha sede in Via Manara, 10 ad Opera (MI) ed è suddiviso in:

- Uffici tecnico-amministrativi;
- Magazzino;
- Laboratorio di controllo qualità;
- Laboratorio lavaggio e reintegro kit strumentari.

L'edificio, con una superficie pari a 700 mq è costituito da un unico corpo di fabbrica in muratura (calcestruzzo prefabbricato).

J&J Medical ha acquisito la struttura in fitto, con decorrenza contrattuale posta a tempo indeterminato, fatta salva la possibilità di recesso con 12 mesi di anticipo.

In data 29.03.2002 la proprietà dello stabile provvedeva a trasmettere al comune la Richiesta di agibilità (prot. 6038), ed in data 21.01.2016 perveniva, dal Comune di Opera l'attestazione avvenuto silenzio / assenso (prot. 1597/16).

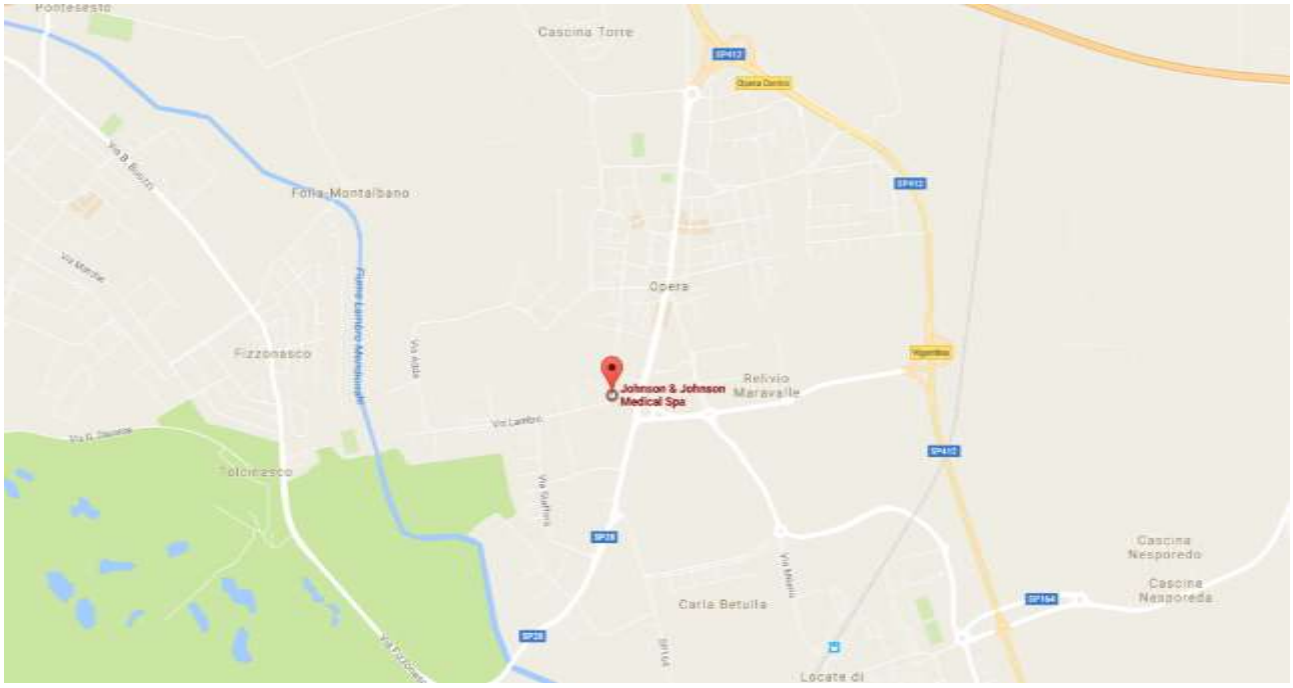


Figura 7 – Ubicazione geografica del sito

1.5.3.2 Impianti e utilities

Presso il sito sono presenti:

- impianto di climatizzazione degli ambienti di lavoro ed impianto per la conservazione a temperatura controllata di alcuni prodotti in deposito,
- impianti termici per la produzione di acqua calda sanitaria e per il riscaldamento invernale degli ambienti di lavoro,
- impianto per la produzione di aria compressa,
- infrastruttura informatica.

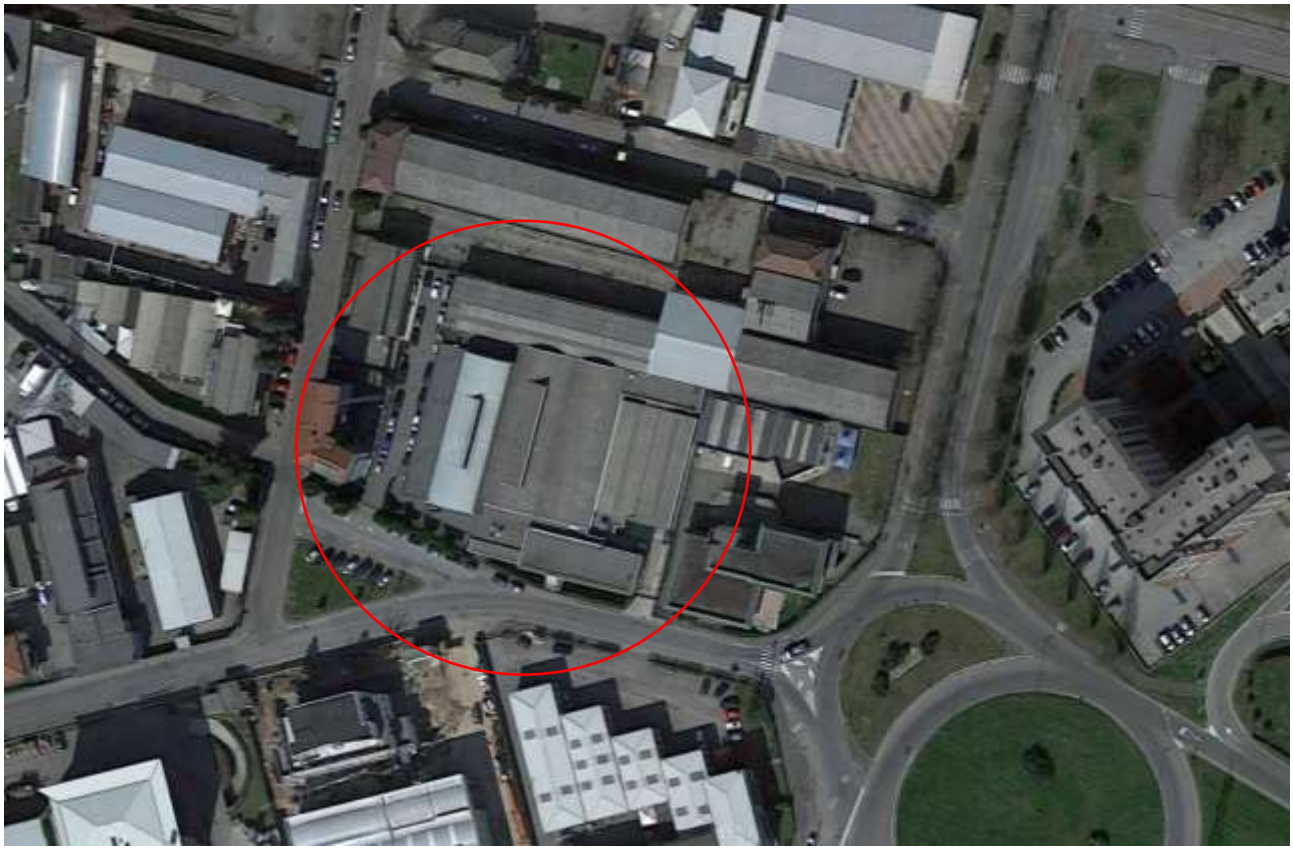


Figura 8 – Localizzazione del sito

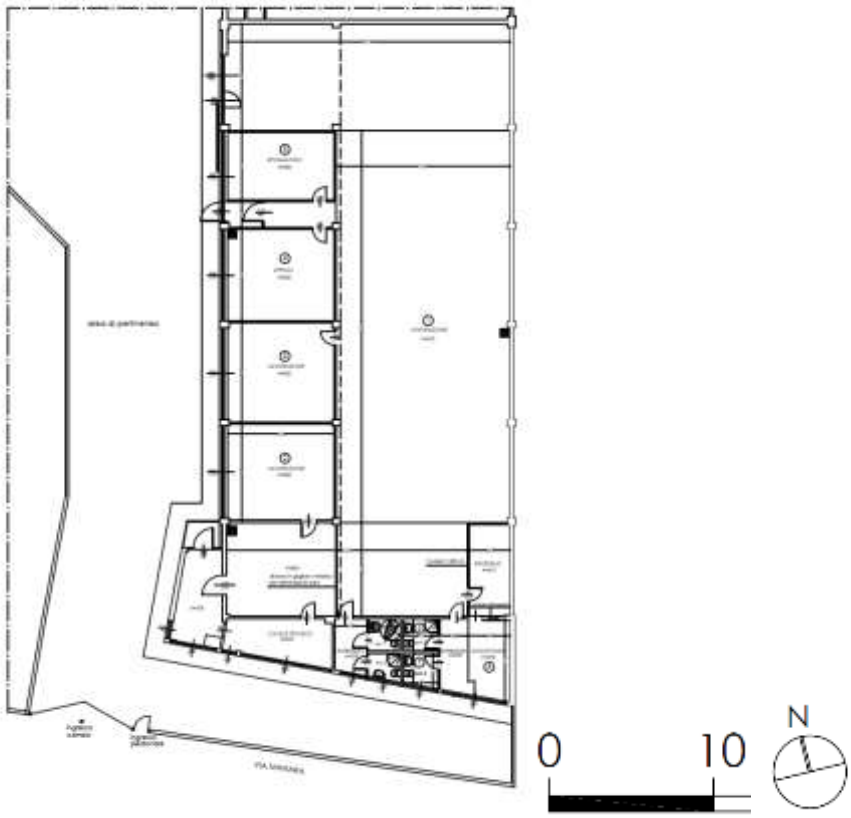


Figura 9 *– Pianta del sito*

1.5.3.3 Risorse impiegate per il processo

Le risorse di ingresso per il processo sono:

- materiali di cancelleria / ufficio,
- materiali per imballaggio prodotti,
- acqua,
- prodotti chimici per lavaggio strumentari,
- combustibile per riscaldamento.

Le uscite dal processo sono:

- Rifiuti
- Reflui civili ed assimilati ai civili.

1.6 Descrizione della struttura organizzativa di Johnson & Johnson Medical

Di seguitò è rappresentata la struttura organizzativa con impatto sulle prestazioni in materia di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro:

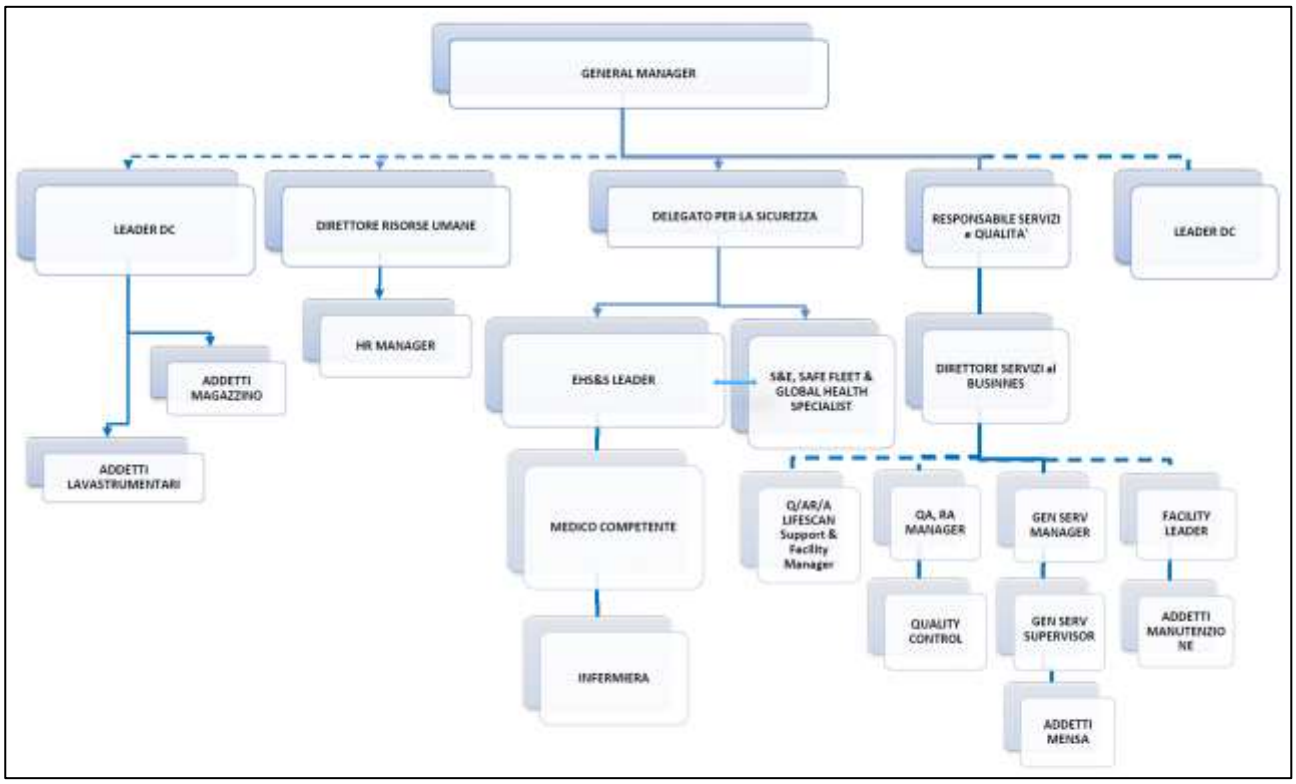


Figura 10 – Organigramma

Capitolo 2 IMPEGNO PER L'AMBIENTE

2.1 Il "Credo" Johnson & Johnson

Noi crediamo che la nostra prima responsabilità sia rivolta verso i medici, gli infermieri ed i pazienti, verso le madri ed i padri e tutte le altre persone che usano i nostri prodotti e servizi. Per soddisfare le loro necessità tutto ciò che facciamo deve essere di alta qualità. Dobbiamo costantemente sforzarci di ridurre i costi al fine di assicurare prezzi ragionevoli. Gli ordini dei nostri clienti devono essere evasi con prontezza e cura. I nostri Fornitori e Distributori devono avere la possibilità di realizzare un equo profitto.

Siamo responsabili nei confronti del nostro personale, gli uomini e le donne che lavorano con noi in tutto il mondo. Tutti devono essere considerati in quanto persone. Dobbiamo rispettare la loro dignità e riconoscere i loro meriti. Il posto di lavoro deve dare loro un senso di sicurezza. La retribuzione deve essere giusta ed adeguata, e l'ambiente di lavoro deve essere pulito, ordinato e sicuro. Dobbiamo fare tutto il possibile affinché i nostri dipendenti siano in grado di assolvere alle loro responsabilità familiari. Ciascuno deve sentirsi libero di proporre suggerimenti e presentare reclami. Deve esserci la stessa opportunità di lavoro, sviluppo e carriera per chi ha le capacità richieste.

Dobbiamo far sì che i superiori responsabili siano competenti e che le loro azioni siano giuste ed eticamente corrette.

Siamo responsabili nei confronti delle comunità in cui viviamo e lavoriamo, così come nei confronti di quella mondiale. Dobbiamo essere buoni cittadini: sostenere iniziative meritevoli ed opere benefiche e portare il nostro giusto contributo di tasse. Dobbiamo incoraggiare il progresso civile ed il miglioramento della salute e della istruzione. Dobbiamo conservare nelle migliori condizioni le proprietà che abbiamo il privilegio di usare, proteggendo l'ambiente e le risorse naturali.

La nostra ultima responsabilità è verso gli azionisti. L'attività economica deve generare un giusto profitto. Dobbiamo sperimentare nuove idee, sviluppare la ricerca, introdurre programmi innovativi ed assumerci le nostre responsabilità in caso di errori. Dobbiamo acquistare nuove attrezzature, creare nuovi stabilimenti e lanciare nuovi prodotti. Dobbiamo creare riserve per garantirci nei momenti avversi. Se operiamo nell'osservanza di questi principi, gli azionisti realizzeranno un equo guadagno.

2.2 La Politica Johnson & Johnson in materia di ambiente, salute e sicurezza.

L'alta direzione, nell'ambito dello scopo dell'organizzazione "Confezionamento di dispositivi medici e lavaggio strumentario chirurgico; erogazione di servizi amministrativi, logistici e tecnici di supporto ad attività di commercializzazione di dispositivi medici e prodotti farmaceutici" ha definito la politica ambientale nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni e della prevenzione dell'inquinamento, garantendo il costante rispetto delle prescrizioni legali applicabili che riguardano i propri aspetti ambientali e sulla base della quale viene definito il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi e i traguardi ambientali.

Il nostro Credo costituisce il fondamento della nostra politica su ambiente salute e sicurezza.

Il nostro Credo costituisce un riferimento costante, chiaro e convincente di quelle che sono le nostre responsabilità nei confronti di madri, padri, medici, infermieri, operatori sanitari, dipendenti, collettività e azionisti. In base al nostro Credo noi dobbiamo assicurare condizioni di lavoro igieniche, ordinate e sicure; incoraggiare la diffusione di una cultura della salute e dell'istruzione; tutelare il corretto funzionamento delle strutture che noi abbiamo il privilegio di utilizzare, proteggendo l'ambiente e le risorse naturali.

Noi crediamo che un rigoroso rispetto delle normative sia un requisito essenziale per raggiungere l'eccellenza in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza.

Noi dobbiamo rispettare o andare oltre i requisiti stabiliti dalle normative vigenti in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza, dagli standard della Società e dalle iniziative volontarie a cui aderiamo. Ciascun dipendente delle società Johnson & Johnson ha la responsabilità di osservare i requisiti legali in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza. Noi dobbiamo seguire le politiche e le procedure stabilite dalla Compagnia per creare luoghi di lavoro sicuri e conformi alle norme, per gestire le attività produttive in maniera rispettosa dell'ambiente e per sviluppare una cultura in grado di promuovere uno stile di vita sano.

Noi crediamo che la sicurezza dei dipendenti sia un valore fondamentale, inscindibile dalla missione aziendale che è quella di migliorare la salute umana.

Noi promuoviamo una cultura della sicurezza per i nostri dipendenti, collaboratori esterni e partner principali. Noi assumiamo questa responsabilità sia nelle strutture produttive, che nei laboratori, negli uffici e nei veicoli

aziendali. Per la gestione dei rischi, utilizziamo sistemi in grado di individuare i pericoli, migliorare costantemente l'ambiente di lavoro e posizionarci come leader globali in materia di sicurezza.

Noi crediamo che una migliore salute dei nostri dipendenti contribuisca ad aumentare il loro impegno, la loro soddisfazione e la loro produttività.

Noi responsabilizziamo i nostri dipendenti incoraggiandoli a conoscere i rischi a cui è esposta la loro salute e aiutandoli a usufruire di programmi e risorse che consentano loro di adottare uno stile di vita sano. Offriamo ai dipendenti il necessario supporto per il loro benessere fisico, emotivo e mentale, consentendo loro di condurre un'esistenza sana, piena e produttiva.

Noi crediamo che avere un pianeta sano sia l'elemento fondamentale per tutelare la salute umana.

Il nostro è un impegno ad agire in modo responsabile per ridurre l'impatto sull'ambiente esterno delle nostre attività, dei nostri prodotti e dei nostri servizi. Per gestire i rischi ambientali, noi siamo impegnati in un processo di miglioramento continuo che, attraverso l'uso di validi strumenti di gestione, prevede l'esame approfondito, la valutazione, la comprensione e il miglioramento degli aspetti e degli impatti ambientali. Noi siamo impegnati a diffondere tra i nostri dipendenti, i fornitori, i clienti e tutti i soggetti interessati le nostre iniziative e aspettative in questo ambito.

Noi crediamo che l'impegno e il dialogo contribuiscano ad una crescita sostenibile.

Il nostro impegno verso i dipendenti, i clienti e le principali parti interessate è continuo. Noi crediamo che questo ci aiuti a imparare, ad aumentare la nostra trasparenza e a costruire rapporti durevoli con le parti interessate. La diversità d'idee che si genera da questo dialogo ci aiuta a rafforzare le nostre strategie, a stabilire i nostri obiettivi e a migliorare i processi di comunicazione.

Ambiente, Salute e Sicurezza sono elementi integranti della strategia di business.

Johnson & Johnson ha una lunga tradizione nello stabilire obiettivi a lungo termine in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza e noi crediamo che stabilire tali obiettivi sia un motore d'innovazione e di crescita sostenibile. Noi crediamo che i progressi compiuti nel raggiungimento di questi obiettivi debbano essere trasparenti per le nostre parti interessate.

Noi implementiamo in tutte le strutture Johnson & Johnson processi necessari per assicurare il rispetto di questa politica.

Questa politica su Ambiente, Salute e Sicurezza si applica a tutte le attività e a tutti i dipendenti della società Johnson & Johnson e deve essere resa pubblica e disponibile a tutte le parti interessate. Noi forniamo ai nostri dipendenti i percorsi d'istruzione, le competenze e la formazione necessari per rispettare a questa politica. Attraverso ispezioni interne ed esterne controlliamo il suo pieno rispetto e incoraggiamo i dipendenti a riferire alla direzione aziendale qualsiasi condotta non in linea con essa.

Capitolo 3 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Sistema di gestione ambientale individua la struttura organizzativa, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire ed attuare la Politica Ambientale.

Esso si basa sull'applicazione di procedure che disciplinano i comportamenti e le responsabilità del personale in relazione all'ambiente. In particolare sono implementate nel sistema l'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali, la definizione degli obiettivi e dei relativi programmi di gestione, la formazione del personale, le modalità di comunicazione interna ed esterna, le modalità di gestione della documentazione, il controllo operativo degli aspetti ambientali significativi, la gestione delle emergenze, le modalità di sorveglianza degli aspetti ambientali, la gestione delle non conformità, azioni correttive e preventive, le modalità di verifica ed il riesame del sistema di gestione ambientale.

Il sistema è stato predisposto a valle dell'esecuzione di un'approfondita Analisi Ambientale Iniziale, che ha portato ad inquadrare la situazione dello stabilimento nei confronti dell'ambiente, fornendo tutti gli elementi per la corretta gestione dello stesso. Il riferimento mantenuto nella progettazione del Sistema è stato, accanto al Regolamenti CE 1221/2009 e 1505/2017, la norma internazionale UNI EN ISO 14001: 2015, universalmente riconosciuta come standard di buona tecnica per l'implementazione di tali sistemi.

Il sistema di gestione ambientale prevede l'esecuzione di audit interni, pianificati ed eseguiti con una periodicità dipendente dalla significatività e dal rischio connesso agli aspetti e impatti ambientali diretti e indiretti.

3.1 Struttura del sistema di gestione e della documentazione

La documentazione del sistema di gestione ambientale è strutturata come descritto nella seguente tabella:

Documento	***Procedure***	***Istruzione operativa***
Manuale del sistema di gestione ambientale	Struttura del sistema e organizzazione della documentazione	
	Sistema di Gestione EHS&S	
	Gestione delle sostanze chimiche	
Analisi ambientale iniziale	Preparazione e risposta alle emergenze – Fire prevention	Gestione emergenze Pratica di Mare
Piano degli aspetti ambientali		Gestione emergenze Aprilia
		Gestione emergenze Opera
Obiettivi e programmi di gestione ambientale	Gestione dei fornitori	
	Emissioni in atmosfera, gas effetto serra ed amianto	
Dichiarazione ambientale	Gestione delle acque e degli scarichi	
Politica per l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro	Gestione dei rifiuti	
	Gestione dei serbatoi	
	Gestione della formazione	

Capitolo 4 ASPETTI AMBIENTALI

4.1 Contesto dell'organizzazione

Per ogni sito operativo, J&J Medical ha elaborato e mantiene aggiornato un documento di analisi ambientale per ogni sito in cui opera. Questo documento dovrà considerare almeno i seguenti elementi:

- Individuazione delle attività, prodotti e servizi del sito oggetto di analisi, comprendenti anche i flussi dei materiali in ingresso e uscita.
- Individuazione del contesto in cui opera il sito, al fine di definire i fattori esterni che possono influenzarne la gestione nonché le condizioni esterne che vengono influenzate dalle attività svolte al suo interno.
- Individuazione degli obblighi di conformità applicabili.
- Individuazione di tutti gli aspetti ambientali diretti e indiretti che hanno un impatto ambientale significativo, opportunamente definiti e quantificati.
- Descrizione dei criteri per la valutazione della significatività dell'impatto ambientale.

- Esame di tutte le pratiche e le procedure di gestione ambientale esistenti.
- Valutazione dei dati risultanti dalle indagini su precedenti incidenti.

I fattori esterni ed interni rilevanti per le finalità di J&J Medical SpA e che influenzano la sua capacità di conseguire gli esiti attesi per il Sistema di gestione sono:

- Fattori esterni
  - Ambientali
  - Socio-economici, politici, culturali
  - Tecnologici, finanziari/economici, competitivi
  - Legali/normativi
- Fattori interni:
  - Orientamento strategico
  - Attività/prodotti/servizi
  - Risorse, capacità, conoscenze.

4.2 Identificazione delle parti interessate interne ed esterne

Al fine di definire completamente il contesto in cui opera J&J Medical, è necessario determinare quali siano le parti interessate rilevanti per il proprio sistema di gestione EHS, al fine di comprenderne le relative aspettative e conseguentemente definire quali fra queste diventino suoi obblighi di conformità ed in che modo le stesse influenzino la valutazione degli aspetti ambientali, risultando uno dei criteri per la loro valutazione. Ai fini del sistema di gestione EHS, risultano identificate le seguenti parti interessate:

- i dipendenti tutti,
- i clienti,
- i fornitori,
- la comunità in cui l'organizzazione opera (vicini, cittadinanza, associazioni ambientaliste),
- gli enti di controllo,
- gli investitori / la Corporate.

4.3 Azioni per affrontare rischi e opportunità

J&J Medical ha pianificato il proprio sistema di gestione ambientale considerando:

- la sua organizzazione ed il contesto in cui opera,
- le esigenze ed aspettative delle parti interessate,
- il campo di applicazione del proprio sistema di gestione EHS,
- gli aspetti ambientali,
- gli obblighi di conformità.

Inoltre, ha definito i criteri con i quali l'organizzazione determina quali siano i rischi (organizzativi ed operativi) e le opportunità correlati con gli aspetti ambientali e gli obblighi di conformità che è necessario affrontare per:

- fornire assicurazione che il sistema di gestione possa conseguire gli scopi definiti
- prevenire o ridurre gli effetti indesiderati, compresa la possibilità che le condizioni ambientali esterne influenzino l'organizzazione,
- conseguire il miglioramento continuo delle prestazioni EHS.

4.3.1 Valutazione dei rischi organizzativi connessi con gli aspetti ambientali

La valutazione viene condotta in accordo con la procedura di riferimento considerando i criteri appresso specificati:

- Aspetto ambientale,
- Fattore interno / esterno,
- Parte interessata,
- Rischio,
- Misure in essere,
- Possibilità di accadimento del rischio **(P),** determinata considerando la media di due elementi: "probabilità di accadimento" e "precedenti",

- Conseguenze dell'accadimento del rischio **(C)**, determinata considerando la media di cinque elementi: “Conseguenze ambientali”, “Possibilità di non soddisfare requisiti delle parti interessate”, “Potenziale violazione di norme e regolamenti”, “Impatto sulla reputazione”, “Costi stimati per la correzione”,
- Valutazione del rischio: determinata dal prodotto di **P** e **C**; per rischi valutati fra 5 e 8 è opportuno valutare una azione di mitigazione, per rischi superiori ad 8 deve essere definita una azione di mitigazione,
- Piano di mitigazione,
- Status,
- Fattore di rischio atteso dopo la mitigazione.

L’analisi dei rischi ha identificato la necessità di piani di mitigazione per i seguenti aspetti:
- Emissioni di gas serra in atmosfera, derivante dalla circolazione dei veicoli aziendali (coincidente con l’obiettivo 1 già identificato)
- Incremento dei consumi energetici (coincidente con l’obiettivo 2 già identificato)
- Costante controllo sulle attività di subappaltatori delle attività di facility management con particolare riferimento alle manutenzioni degli impianti contenenti gas fluorurati.

4.3.2 Valutazione delle opportunità connesse con gli aspetti ambientali

La valutazione viene condotta adottando i criteri appresso specificati:

- Aspetto ambientale,
- Fattore interno / esterno,
- Parte interessata,
- Opportunità,
- Misure in essere,
- Possibilità di conseguimento dell’opportunità **(P)**: determinata considerando la media di due elementi: “probabilità di accadimento” e “precedenti”,
- Benefici derivanti dal conseguimento dell’opportunità **(B)**: determinati considerando la media di cinque elementi: “Potenziale per nuovi business / espansione business attuale”, “Miglioramento del soddisfacimento esigenze parti interessate”, “Miglioramento del rispetto normativo”, “Miglioramento della reputazione”, “Costo stimato per l'implementazione”,
- Valutazione del rischio: determinata dal prodotto di **P** e **B**; per opportunità valutata oltre 8 è opportuno esplicitare un piano di sviluppo delle opportunità,
- Piano di sviluppo delle opportunità,
- Risultato conseguito,
- Status.

L’analisi delle opportunità ha identificato la necessità di piani di sviluppo per i seguenti aspetti:
- Contenimento dei consumi energetici (coincidente con l’obiettivo 2 già identificato)

4.4 Criteri per l’individuazione e la valutazione degli aspetti ambientali significativi

Per ogni sito è stata eseguita una dettagliata analisi ambientale iniziale al fine di identificare gli aspetti ambientali legati alle sue attività. L’analisi ambientale iniziale ha l’obiettivo di determinare gli aspetti ambientali, ovvero gli elementi delle attività/prodotti/servizi dell’azienda che possono avere incidenza sull’ambiente.

Essa prende in considerazione i seguenti fattori ambientali:
- ubicazione dell’area,
- descrizione del processo produttivo,
- aspetti ambientali diretti, normativa applicabile, prassi, procedure e criticità,
- aspetti ambientali indiretti, normativa applicabile, prassi, procedure e criticità,
- descrizione dei criteri adottati per valutare la significatività degli aspetti ambientali,
- eventuali incidenti ed emergenze ambientali verificatesi nel passato.

I criteri guida utilizzati per l’identificazione degli aspetti ambientali sono principalmente i seguenti:

- legislazione applicabile ed altri requisiti eventualmente sottoscritti dall’azienda,
- prescrizioni urbanistiche,
- specifiche del settore,
- attività inquinanti, fonti di inquinamento, fonti di disturbo (rumore, odore, depauperamento paesaggio, etc.),
- sfruttamento delle risorse,

- attività e storia dell'azienda e del sito in cui si colloca,
- reclami e/o comunicazioni dall'esterno (clienti, vicinato, autorità, etc.),
- condizioni anomale (manutenzione, malfunzionamento dei macchinari, aumento produzione non pianificata, etc.),
- emergenze possibili e/o verificatesi nel passato.

L'applicazione di tali criteri porta ad identificare tutti gli aspetti ambientali connessi all'attività aziendale. La valutazione per definire la significatività di un aspetto ambientale (diretto o indiretto) è effettuata considerando i seguenti elementi:

- Potenziale di danno e dimensione dell'impatto ambientale (D)
- Contesto e condizioni ambientali in cui opera l'organizzazione (C)
- Frequenza degli aspetti ambientali (F)
- Esigenze ed aspettative delle parti interessate (P)
- Aspetti di natura legale (L).

Ad ognuno di questi criteri, secondo quanto definito in una specifica procedura viene assegnato un determinato punteggio. Viene quindi determinato il livello di rischio operativo teorico connesso con un dato aspetto ambientale, secondo la seguente formula:

$$R_t = (D + C + F + P + L)$$

A seguito di questa valutazione, pertanto, vengono definiti gli aspetti ambientali da considerarsi significativi e quelli che invece non lo sono, secondo il seguente criterio:

- Aspetti ambientali non significativi: $R_t \leq 8$, purché nessuno degli elementi di valutazione abbia raggiunto il massimo punteggio;
- Aspetti ambientali significativi: $R_t > 8$, ovvero uno degli elementi di valutazione ha raggiunto il massimo punteggio.

Inoltre, al fine di assegnare ad ogni aspetto ambientale significativo una priorità di intervento per la definizione di obiettivi, traguardi e programmi di gestione ambientale, viene associato ad ognuno di essi un rischio operativo effettivo (R_e) determinato considerando alcuni fattori mitiganti, che vengono correlati al rischio operativo teorico (R_t) secondo la seguente formula:

$$R_e = R_t[1 - (X + Y + W + J)]$$

I fattori mitiganti sono:

- X frequenza dei controlli;
- Y presenza di allarme;
- W presenza di procedure;
- J presenza di dispositivi antinquinamento.

In funzione del valore risultante del rischio effettivo viene definita la priorità di intervento dell'aspetto ambientale e gli elementi del sistema di gestione che vengono applicati ai diversi aspetti.

Valore del Rischio effettivo	Priorità di intervento	Necessità del SGA				
		Obiettivi	Comunicazione / formazione	Controllo operativo	Sorveglianza	Audit
Fra 16.01 e 20.00	Alta	SI	SI	SI	SI	SI
Fra 12.01 e 16.00	Media	NO	SI	SI	SI	SI
Fra 8.01 e 12.00	Bassa	NO	NO	NO	SI	SI
Fra 0.00 e 8.00	Nulla	NO	NO	NO	NO	SI

4.5 Aspetti ambientali

J&J Medical ha valutato la significatività degli aspetti ambientali per tutti i siti. Nel seguito vengono riportate le valutazioni degli aspetti ambientali diretti ed indiretti per i diversi siti, con indicazione degli aspetti ambientali significativi e della priorità di intervento.

Per ogni aspetto ambientale diretti ed indiretto nei paragrafi seguenti è riportata una dettagliata descrizione che, partendo dalla normativa di riferimento, ne disciplina la modalità di gestione ed i relativi eventuali atti autorizzativi.

Tab. 1 - Aspetti ambientali diretti sito Pratica di Mare

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e=R_t(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Traffico indotto	Normali	Emissioni di rumore	Inquinamento acustico	8	NO	8	**Bassa**	Nessuna
Traffico indotto	Normali	Emissione di gas di scarico	Inquinamento atmosferico	7	NO	7	**Bassa**	Nessuna
Traffico indotto	Emergenza	Perdite di olio/ carburanti	Contaminazione acque bianche, suolo e sottosuolo	6	NO	6	**Bassa**	Nessuna
Copertura in amianto	Normali	Immissione in atmosfera di fibre di asbesto	Inquinamento	8	NO	7,2	**Bassa**	Nessuna
Centrale termica	Normali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	8	NO	6,4	**Bassa**	Nessuna
Uffici	Normali	Produzione rifiuti	Inquinamento da rifiuti	7	NO	5,6	**Bassa**	Nessuna
Uffici	Normali	Scarichi idrici	Inquinamento delle acque	9	SI	7,2	**Bassa**	Nessuna
Uffici	Normali	Rifiuti da ufficio: carta, cartone	Produzione rifiuti	8	NO	6,4	**Bassa**	Nessuna
Deposito sostanze pericolose	Normali	Rischio incendio	Inquinamento atmosferico	10	SI	7,5	**Bassa**	Manutenzione impianti
Impianti di condizionamento	Normali	Presenza HFC (gas effetto serra)	Inquinamento atmosferico	9	SI	8,1	**Bassa**	Nessuna
Impianti di condizionamento	Emergenza	Presenza HFC (gas effetto serra)	Inquinamento atmosferico	7	NO	6,3	**Bassa**	Nessuna
Mensa	Normali	Produzione rifiuti (olii vegetali esausti, RSU)	Inquinamento da rifiuti	7	NO	5,6	**Bassa**	Nessuna
Servizi ed irrigazione	Normali	Utilizzo risorsa idrica	Consumo risorsa non rinnovabile	9	SI	8,5	**Bassa**	Nessuna
Infermeria	Normali	Produzione di rifiuti biologici speciali pericolosi	Produzione rifiuti	12	SI	9,6	**Bassa**	Mantenimento dei controlli operativi in corso
Tutte le fasi	Normali	Utilizzo Gas Metano	Consumo risorsa non rinnovabile	10	SI	9,5	**Bassa**	Riduzione dei consumi (rif. Obiettivi)
Attività commerciale sul territorio	Normali	Consumo Gasolio	Consumo risorsa non rinnovabile	11	SI	10,5	**Media**	Riduzione dei consumi (rif. Obiettivi)
Tutte le fasi	Emergenza	Consumo Gasolio	Consumo risorsa non rinnovabile	8	NO	7,6	**Bassa**	Nessuna
Tutte le fasi	Normali	Utilizzo Energia Elettrica	Consumo risorsa non rinnovabile	10	SI	9,5	**Bassa**	Riduzione dei consumi (rif. Obiettivi)
Tutte le fasi	Normali	Rumore	Inquinamento da rumore	8	NO	8	**Bassa**	Nessuna

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e=R_t(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Tutte le fasi	Normali	Illuminazione esterna	Inquinamento luminoso	7	NO	7	**Bassa**	Nessuna
Tutte le fasi	Normali	Produzione di rifiuti pericolosi	Inquinamento da rifiuti pericolosi	12	SI	8,4	**Bassa**	Mantenimento dei controlli operativi in corso
Tutte le fasi	Normali	Fine vita del prodotto	Inquinamento delle sostanze pericolose nei prodotti	10	SI	9	**Bassa**	Nessuna
Realizzazione di brochure e schede tecniche	Normali	Fine vita del prodotto	Produzione di rifiuti	9	SI	9	**Bassa**	Nessuna
Prodotti commercializzati	Normali	Fine vita del prodotto	Inquinamento causato dai prodotti	10	SI	10	**Bassa**	Nessuna
Prodotti commercializzati	Normali	Fine vita delle apparecchiature	Produzione di rifiuti da A.E.E.	10	SI	9	**Bassa**	Nessuna

Tab. 2 - Aspetti ambientali indiretti sito Pratica di Mare

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e=R_t(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Attività di manutenzione svolte da terzi	Normali	Produzione rifiuti	inquinamento da rifiuti	12	SI	7,8	**Bassa**	Non si rilevano opportunità
Attività di manutenzione svolte da terzi	Emergenza	Uso sostanze pericolose	Sversamenti	6	NO	3,9	**Nulla**	Non si rilevano opportunità
Smaltimento dei rifiuti	Normali	Recupero dei rifiuti	Inquinamento da rifiuti	12	SI	10,2	**Media**	Sensibilizzazione terzi
Attività di pulizia / raccolta rifiuti negli uffici	Normali	Recupero dei rifiuti	Inquinamento da rifiuti	8	NO	7,2	**Bassa**	Non si rilevano opportunità
Attività di pulizia / deposito sostanze pericolose	Emergenza	Uso sostanze pericolose	Sversamenti	6	NO	3,9	**Nulla**	Non si rilevano opportunità
Ristrutturazioni edilizie nel sito	Emergenza	Uso sostanze pericolose	Sversamenti	6	NO	3,9	**Nulla**	Non si rilevano opportunità
Ristrutturazioni edilizie nel sito	Anomale	Produzione rifiuti	Rifiuti	11	SI	7,15	**Bassa**	Non si rilevano opportunità
Ristrutturazioni edilizie nel sito	Anomale	Emissioni di rumore	Rumore	5	NO	3,25	**Nulla**	Non si rilevano opportunità

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e=R_t(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Ristrutturazioni edilizie nel sito	Anomale	Uso di sostanze infiammabili	Rischio incendio	6	NO	3,9	**Nulla**	Non si rilevano opportunità
Attività di manutenzione svolte da terzi	Normali	Rumore	Inquinamento acustico	6	NO	6	**Bassa**	Non si rilevano opportunità
Gestione asilo nido	Normali	Produzione rifiuti	inquinamento da rifiuti	9	SI	5,85	**Bassa**	Non si rilevano opportunità
Gestione asilo nido	Normali	Presenza di sostanze infiammabili	Rischio incendio	8	NO	5,2	**Bassa**	Non si rilevano opportunità
Gestione asilo nido	Normali	Scarichi idrici	Inquinamento acque	7	NO	4,55	**Nulla**	Non si rilevano opportunità
Gestione asilo nido	Normali	Impianti climatizz.	Inquinamento aria	8	NO	5,2	**Bassa**	Non si rilevano opportunità
Gestione asilo nido	Normali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento aria	6	NO	6	**Bassa**	Non si rilevano opportunità

Tab. 3 - Aspetti ambientali diretti ed indiretti sito Aprilia

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e=R_t(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Arrivo Camion	Normali	Emissioni di rumore	Inquinamento acustico	7	NO	7	**Bassa**	Nessuna
Arrivo Camion	Normali	Emissione di gas di scarico	Inquinamento atmosferico	7	NO	7	**Bassa**	Nessuna
Arrivo Camion	Emergenza	Perdite di olio/ carburanti	Contaminazione acque bianche, suolo e sottosuolo	6	NO	6	**Bassa**	Nessuna
Scarico e stoccaggio materiali	Emergenza	Sversamenti	Contaminazione acque bianche, suolo e sottosuolo	6	NO	5,4	**Bassa**	Nessuna
Scarico e stoccaggio materiali	Normali	Produzione di scarti (imballaggi)	Produzione di rifiuti	9	SI	7,2	**Bassa**	Nessuna
Confezionamento	Normali	Produzione rifiuti	Inquinamento da rifiuti	9	SI	7,2	**Bassa**	Nessuna
Lavaggio kit	Normali	Produzione rifiuti	Produzione rifiuti	9	SI	7,2	**Bassa**	Nessuna
Lavaggio kit	Normali	Rigenerazione acque di scarico	Recupero e riutilizzo rifiuti	9	SI	9	**Bassa**	Nessuna
Lavaggio kit	Anomale	Produzione rifiuti (eccedenza acque di scarico)	Produzione rifiuti	8	NO	6,4	**Bassa**	Nessuna

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e=R_t(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Centrale termica	Normali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	7	NO	6,3	**Bassa**	Nessuna
Impianti di condizionamento	Normali	Presenza HFC (gas ad effetto serra	Inquinamento atmosferico	9	SI	8,1	**Bassa**	Nessuna
Impianti di condizionamento	Emergenza	Presenza HFC (gas ad effetto serra	Inquinamento atmosferico	7	NO	6,3	**Bassa**	Nessuna
Mensa	Normali	Produzione rifiuti (olii vegetali esausti, RSU)	Inquinamento da rifiuti	7	NO	5,6	**Bassa**	Nessuna
Uffici	Normali	Rifiuti da ufficio: carta, cartone	Produzione rifiuti	7	NO	5,6	**Bassa**	Nessuna
Infermeria	Normali	Produzione di rifiuti biologici speciali pericolosi	Produzione rifiuti	12	SI	9,6	**Bassa**	Nessuna
Ricarica Muletto	Emergenza	Rischio Esplosione	Esplosione	6	NO	3,9	**Nulla**	Nessuna
Attività commerciale sul territorio	Normali	Consumo Gasolio	Consumo risorsa non rinnovabile	11	SI	10,5	**Media**	Riduzione dei consumi
Serbatoio gasolio	Emergenza	Perdita di gasolio	Contaminazione acque bianche, suolo e sottosuolo	6	NO	3,9	**Nulla**	Nessuna
Deposito sostanze pericolose	Emergenza	Sversamenti	Contaminazione acque bianche, suolo e sottosuolo	6	NO	4,2	**Nulla**	Nessuna
Mensa, gruppo elettrogeno, sfiati e ricambi d'aria	Normali	Emissioni in atmosfera	Emissioni poco significative	7	NO	7	**Bassa**	Nessuna
Tutte le fasi	Normali	Rischio incendio	Incendio	10	SI	8,5	**Bassa**	Manutenzione impianti
Tutte le fasi	Normali	Produzione di rifiuti pericolosi	Inquinamento da rifiuti pericolosi	12	SI	8,4	**Bassa**	Mantenimento dei controlli operativi in corso
Tutte le fasi	Normali	Utilizzo Gas Metano	Consumo risorsa non rinnovabile	10	SI	9,5	**Bassa**	Riduzione dei consumi (rif. Obiettivi)
Tutte le fasi	Emergenza	Consumo Gasolio	Consumo risorsa non rinnovabile	8	NO	7,6	**Bassa**	Nessuna
Tutte le fasi	Normali	Utilizzo Energia Elettrica	Consumo risorsa non rinnovabile	10	SI	9,5	**Bassa**	Riduzione dei consumi (rif. Obiettivi)
Tutte le fasi	Normali	Rumore	Inquinamento da rumore	7	NO	7	**Bassa**	Nessuna
Tutte le fasi	Normali	Scarichi idrici civili	Immissione scarichi in fogna comunale	8	NO	8	**Bassa**	Recupero di acqua mediante impianto osmosi
Tutte le fasi	Normali	Illuminazione esterna	Inquinamento luminoso	6	NO	6	**Bassa**	Nessuna

Tab. 4 - Aspetti ambientali indiretti sito Aprilia

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e=R_t(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Progettazione degli imballaggi (terziario)	Normali	Fine vita del prodotto	Produzione di rifiuti	9	SI	9	**Bassa**	Nessun
Receiving merci	Normali	Produzione rifiuti	inquinamento da rifiuti	9	SI	5,85	**Bassa**	Nessuna
Receiving merci	Normali	Uso energia elettrica	Consumo energetico	11	SI	7,15	**Bassa**	Nessuna
Consegna prodotto	Normali	Trasporto merci	Traffico indotto	8	NO	8	**Bassa**	Nessuna
Attività di manutenzione svolte da terzi	Normali	Produzione rifiuti	inquinamento da rifiuti	11	SI	7,15	**Bassa**	Nessuna
Attività di manutenzione svolte da terzi	Emergenza	Uso sostanze pericolose	Sversamenti	8	NO	5,2	**Bassa**	Nessuna
Smaltimento dei rifiuti	Normali	Recupero dei rifiuti	Inquinamento da rifiuti	9	SI	7,65	**Bassa**	Nessuna
Attività di pulizia / raccolta rifiuti negli uffici	Normali	Recupero dei rifiuti	Inquinamento da rifiuti	7	NO	5,95	**Bassa**	Nessuna
Attività di pulizia / deposito sostanze pericolose	Emergenza	Inquinamento	Sversamenti	6	NO	3,9	**Nulla**	Nessuna

Tab. 5 - Aspetti ambientali diretti sito Opera

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e=R_t(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Arrivo Camion	Normali	Emissioni di rumore	Inquinamento acustico	7	NO	7	**Bassa**	Nessuna
Arrivo Camion	Normali	Emissione di gas di scarico	Inquinamento atmosferico	7	NO	7	**Bassa**	Nessuna
Arrivo Camion	Emergenza	Perdite di olio/ carburanti	Contaminazione acque bianche, suolo e sottosuolo	6	NO	6	**Bassa**	Nessuna
Scarico e stoccaggio materiali	Emergenza	Sversamenti	Contaminazione acque bianche, suolo e sottosuolo	6	NO	5,4	**Bassa**	Nessuna
Scarico e stoccaggio materiali	Normali	Produzione di scarti (imballaggi)	Produzione di rifiuti	9	SI	7,2	**Bassa**	Nessuna

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e=R_t(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Confezionamento	Normali	Produzione rifiuti	Inquinamento da rifiuti	9	SI	7,2	**Bassa**	Nessuna
Lavaggio kit	Normali	Produzione rifiuti	Produzione rifiuti	9	SI	7,2	**Bassa**	Nessuna
Lavaggio kit	Normali	Scarichi idrici civili	Immissione scarichi in fogna comunale	9	SI	9	**Bassa**	Nessuna
Centrale termica	Normali	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	7	NO	6,3	**Bassa**	Nessuna
Impianti di condizionamento	Normali	Presenza HFC (gas ad effetto serra	Inquinamento atmosferico	9	SI	8,1	**Bassa**	Nessuna
Impianti di condizionamento	Emergenza	Presenza HFC (gas ad effetto serra	Inquinamento atmosferico	7	NO	6,3	**Bassa**	Nessuna
Uffici	Normali	Rifiuti da ufficio: carta, cartone	Produzione rifiuti	7	NO	5,6	**Bassa**	Nessuna
Ricarica Muletto	Emergenza	Rischio Esplosione	Esplosione	6	NO	3,9	**Nulla**	Nessuna
Deposito sostanze pericolose	Emergenza	Sversamenti	Contaminazione acque bianche, suolo e sottosuolo	6	NO	4,2	**Nulla**	Nessuna
Tutte le fasi	Normali	Rischio incendio	Incendio	10	SI	8,5	**Bassa**	Manutenzione impianti
Tutte le fasi	Normali	Utilizzo Gas Metano	Consumo risorsa non rinnovabile	10	SI	9,5	**Bassa**	Riduzione dei consumi (rif. Obiettivi)
Attività commerciale sul territorio	Normali	Consumo Gasolio	Consumo risorsa non rinnovabile	11	SI	10,5	**Media**	Riduzione dei consumi (rif. Obiettivi)
Tutte le fasi	Normali	Produzione di rifiuti pericolosi	Inquinamento da rifiuti pericolosi	12	SI	8,4	**Bassa**	Mantenimento dei controlli operativi in corso
Tutte le fasi	Emergenza	Consumo Gasolio	Consumo risorsa non rinnovabile	8	NO	7,6	**Bassa**	Nessuna
Tutte le fasi	Normali	Utilizzo Energia Elettrica	Consumo risorsa non rinnovabile	10	SI	9,5	**Bassa**	Riduzione dei consumi (rif. Obiettivi)
Tutte le fasi	Normali	Rumore	Inquinamento da rumore	7	NO	7	**Bassa**	Nessuna
Tutte le fasi	Normali	Scarichi idrici civili	Immissione scarichi in fogna comunale	8	NO	8	**Bassa**	Nessuna
Tutte le fasi	Normali	Illuminazione esterna	Inquinamento luminoso	6	NO	6	**Bassa**	Nessuna

Tab. 6 - Aspetti ambientali indiretti sito Opera

Attività, prodotto, servizio	Condizioni di valutazione	Aspetto ambientale	Impatto ambientale e rischi per l'ambiente	Rischio teorico	Significatività	Rischio effettivo $R_e=R_t(1-(X+Y+W+J))$	Priorità di intervento	Opportunità di miglioramento
Progettazione degli imballaggi (terziario)	Normali	Fine vita del prodotto	Produzione di rifiuti	9	SI	9	**Bassa**	Nessuna
Consegna prodotto	Normali	Trasporto merci	Traffico indotto	8	NO	8	**Bassa**	Nessuna
Attività di manutenzione svolte da terzi	Normali	Produzione rifiuti	inquinamento da rifiuti	11	SI	7,15	**Bassa**	Nessuna
Attività di manutenzione svolte da terzi	Emergenza	Uso sostanze pericolose	Sversamenti	8	NO	5,2	**Bassa**	Nessuna
Smaltimento dei rifiuti	Normali	Recupero dei rifiuti	Inquinamento da rifiuti	9	SI	7,65	**Bassa**	Nessuna
Attività di pulizia / raccolta rifiuti negli uffici	Normali	Recupero dei rifiuti	Inquinamento da rifiuti	7	NO	5,95	**Bassa**	Nessuna
Attività di pulizia / deposito sostanze pericolose	Emergenza	Inquinamento	Sversamenti	6	NO	3,9	**Nulla**	Nessuna

Presso i siti di Pratica ed Aprilia, J&J Medical ha affidato i servizi generali ed il Facility Management ad un general contractor che a sua volta, in funzione delle tipologie di interventi, delle competenze richieste e delle qualifiche necessarie le commissiona ad imprese specializzate. La funzione EHS&S svolge attività di governance, nonchè formazione e sensibilizzazione costante al fine di garantire la corretta gestione dei rifiuti prodotti, delle sostanze pericolose impiegate ed il sicuro svolgimento delle operazioni da parte del personale operativo.

4.5.1 Emissioni

4.5.1.1 Normativa

DPR 412/93	Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.
D. Lgs. 152/06	Norme in materia ambientale (Parte V)
DPR 74/2013	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.
DM 10.02.2014	Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al DPR n. 74/2013.

4.5.1.2 Sito di Pratica di Mare

Le attività aziendali producono emissioni in atmosfera classificate come impianti ed attività in deroga scarsamente rilevanti soggette a semplice comunicazione, previste dalla parte I dell'all. IV alla parte V del D. Lgs. 152/06; nel dettaglio: attività mensa aziendale (p.to e) e gruppo elettrogeno (p.to bb); tali emissioni sono state debitamente comunicate all'autorità competente.

Per il riscaldamento degli ambienti e dell'acqua calda sanitaria sono presenti due caldaie alimentate a gas metano di rete, con potenza termica nominale di 2098 kW e 125 kW soggette a verifica e manutenzione annuale. Entrambe le caldaie sono sottoposte a manutenzione ed a verifica dei fumi secondo le periodicità di legge. Sono stati inoltre predisposti i relativi libretti di impianto ai fini del controllo di efficienza energetica e vengono eseguiti con le cadenze definite dalla normativa le conseguenti attività di controllo.

4.5.1.3 Sito di Aprilia

Le attività aziendali producono emissioni in atmosfera classificate come impianti ed attività in deroga scarsamente rilevanti soggette a semplice comunicazione, previste dalla parte I dell'all. IV alla parte V del D.Lgs. 152/06; nel dettaglio: attività mensa aziendale (p.to e) e gruppo elettrogeno (p.to bb). tali emissioni sono state debitamente comunicate all'autorità competente.

Per il riscaldamento degli ambienti e dell'acqua calda sanitaria è presente una caldaia alimentata a gas metano di rete, con potenza termica nominale di 45 kW soggetta a verifica e manutenzione annuale. La caldaia è sottoposta a manutenzione ed a verifica dei fumi secondo le periodicità di legge. È stato inoltre predisposto il relativo libretto di impianto ai fini del controllo di efficienza energetica e vengono eseguiti con le cadenze definite dalla normativa le conseguenti attività di controllo.

4.5.1.4 Sito di Opera

Le uniche emissioni prodotte presso il sito di Opera sono quelle generate dagli impianti termici per la produzione di acqua calda sanitaria e riscaldamento ambienti di lavoro. Nel dettaglio:

- una caldaia per produzione acqua calda sanitaria e riscaldamento ambienti con Potenza termica utile nominale pari a 30 kW
- due caldaie per riscaldamento ambienti di lavoro con Potenza termica utile nominale pari a 60 kW.

Gli impianti sono sottoposti a regolare manutenzione da parte di tecnici abilitati che eseguono secondo le periodicità di legge anche le verifiche dei fumi. Sono stati inoltre predisposti i relativi libretti di impianto ai fini del controllo di efficienza energetica e vengono eseguiti con le cadenze definite dalla normativa le conseguenti attività di controllo.

4.5.1.5 Emissioni da veicoli aziendali

J&J Medical SpA assegna, ad ogni promotore ed ai dirigenti, una autovettura per uso lavorativo promiscuo. Ad oggi, il parco auto si compone di circa 600 veicoli, gestiti da un provider di servizi esterno Il parco mezzi, oltre ad essere sottoposto alle manutenzioni e revisioni di legge, è costantemente rinnovato, e ciò consente una dotazione con emissioni inquinanti ai minimi livelli. L'aspetto ambientale, significativo, è sottoposto a monitoraggio. Per maggiori dettagli si faccia riferimento al capitolo 5.

4.5.2 Scarichi idrici

4.5.2.1 Normativa

D. Lgs. 152/06	Norme in materia ambientale (Parte III)
D.C.R. Lazio 42/07	Piano tutela delle acque
R.R. Lomb. 2/06	Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua.
R.R. Lomb. 3/06	Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie.
R.R. Lomb. 4/06	Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne

4.5.2.2 Sito di Pratica di Mare

Il sito di Pomezia produce scarichi idrici di origine esclusivamente civile, riconducibili ai servizi igienici ed alla mensa aziendale. Lo scarico è attualmente allacciato alla pubblica fognatura con regolare autorizzazione (n° 56631 del 17/06/2017 numero pratica AF-4276); non è prevista la richiesta di rinnovo quadriennale dell'autorizzazione. Unica prescrizione riportata nell'autorizzazione è l'obbligo di comunicare annualmente entro il mese di marzo i consumi idrici dell'anno precedente nonché l'assenza di variazioni delle condizioni e stato di fatto riportati nella stessa.

La Regione Lazio ha adottato norme per la disciplina degli scarichi meteorici, si rileva che, le attività svolte presso il sito nelle aree scoperte, non ricadono nel campo di applicazione della norma regionale per la gestione delle acque di prima pioggia.

4.5.2.3 Sito di Aprilia

Il sito di Aprilia non genera scarichi industriali, infatti, tutti i reflui industriali derivanti dal processo di lava-strumentari sono depurate e recuperate internamente attraverso un processo di osmosi inversa e di evaporazione con produzione di un rifiuto liquido inviato a smaltimento.

Per l'immissione in fogna dello scarico domestico è disponibile nulla osta all'allaccio fisico di Acqua Latina (soggetto gestore ATO 4) prot. 20080-427 del 04.01.2008.

La Regione Lazio ha adottato norme per la disciplina degli scarichi meteorici, si rileva che, le attività svolte presso il sito nelle aree scoperte, non ricadono nel campo di applicazione della norma regionale per la gestione

delle acque di prima pioggia.

4.5.2.4 Sito di Opera

Gli scarichi prodotti dalle attività svolte presso il sito, tutti convogliati nella fogna comunale, sono di tipo civile (provenienti dai servizi igienici) e di tipo assimilabile al domestico (provenienti dal lavaggio strumentari). In tal senso è stata inoltrata all'ATO Città Metropolitana Milano in data 30.10.2015 una specifica richiesta di assimilabilità, concessa con D.D. prot. 28/16 del 26.01.2016. L'autorizzazione ha prescritto l'installazione di un pozzetto di campionamento, realizzato nei termini dell'autorizzazione. Vengono svolte con cadenza biennale (salvo modifica a prodotti / processi) determinazioni analitiche dei reflui, al fine di confermare la sussistenza delle condizioni di assimilabilità previste dalla norma.

Di seguito il dettaglio dei risultati delle ultime due determinazioni analitiche, confrontati con i valori limite stabiliti con il Regolamento Regionale Lombardia n° 3 del 24.03.2006.

Parametri	**U.M.**	**Risultati d'analisi**		**Valore limite** Regol. Reg. Lomb. n° 3 del 24.03.2006
		RdP 170028S del 23/02/2017	RdP 140153S del 20/10/2014	
pH	-	6,94	6,58	6,5 – 8,5
Colore	-	Non perc.	Non perc.	Non perc. su spessore di 10 cm dopo diluizione 1/40
Odore	-	Inodore	Inodore	Non deve essere causa di inconvenienti e molestie
Solidi sospesi totali	mg / l	15	14	350
B.O.D.$_5$ (come O_2)	mg / l	65	19	250
C.O.D. (come O_2)	mg / l	289	122	500
Zinco	mg / l	0,04	0,01	0,5
Solfati	mg / l	77,6	68	1000
Cloruri	mg / l	26,9	20,3	Concentrazione rilevata nelle acque approvvigionate + 40 mg / l
Fluoruri	mg / l	< 1,0	< 1,0	6
Fosforo totale (come P)	mg / l	< 0,1	< 0,1	6
Azoto ammoniacale (come NH_3)	mg / l	< 0,1	< 0,1	40
Azoto nitroso (come N)	mg / l	0,15	< 0,01	0,6
Azoto nitrico (come N)	mg / l	3,9	< 1	50
Grassi, oli animali / vegetali	mg / l	1,7	< 0,1	60
Tensioattivi totali	mg / l	1,1	0,7	10
MBAS	mg / l	0,4	0,7	
BiAS	mg / l	0,7	< 0,2	
Cloruri nelle acque approvvig.	mg / l	20,1	20,1	-

La Regione Lombardia ha adottato norme per la disciplina degli scarichi meteorici. A tal fine si rileva che le attività svolte nel sito non ricadono nel campo di applicazione delle norme regionali, inoltre, nelle aree esterne pavimentate, lo stazionamento dei mezzi è limitato al solo carico / scarico mezzi, In nessun caso, in aree scoperte, sono depositate sostanze pericolose che possano comportare dilavamento nelle acque superficiali per eventi meteorici.

4.5.3 Rifiuti

4.5.3.1 Normativa

DM 05.02.98	Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n°22
D.M. n°145/98	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15,18 comma 2 lettera e) e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n°22.
D.M. n°148/98	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18 comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n°22
D. Lgs. 152/06	Norme in materia ambientale – Parte IV
DM 30.03.2016	Regolamento recante disposizioni relative al funzionamento e ottimizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti in attuazione dell'articolo 188-bis, comma 4-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

4.5.3.2 Sito di Pratica di Mare

Di seguito viene riportato l'elenco di tutti i rifiuti smaltiti nel corso dell'ultimo quadriennio.

CER	Descrizione	P/NP	2014	2015	2016	2017
080111	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	P			64	75
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	NP	669	607	362	343
130206	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	P	128	10	103	90
140603	altri solventi e miscele di solventi	P				44
150106	imballaggi in materiali misti	NP	28240	17200	15600	10580
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	P	73		60	89
150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	P	1			
150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell`olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	P			15	147
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	NP			87	240
160211	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	P		80	130	
160213	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	P	30	2340	328	2270
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	NP	1243	1497	1806	3731
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	NP	270	617		
160303	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	P		5		
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	NP	152		580	68
160305	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	P			13	15
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	NP	34	4		
160504	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose - ossido di etilene	P				7
160506	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio - kit di laboratorio	P				26
160601	batterie al piombo	P	110	86		9
160602	batterie al nichel_cadmio	P		30		41
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	NP	90	61	48	63
160605	altre batterie ed accumulatori	P				55
160903	perossidi	P	35	20	8	
160904	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	P		3		
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	NP				
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	NP			7940	8820
170405	ferro e acciaio	NP				
170407	metalli misti	NP	2680	4036	3941	3195
180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	P	60	61	22	20
200101	carta e cartone	NP	20420	20620	21380	13760
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	P	123	102	122	40
200125	oli e grassi commestibili	NP	2080	245		248
200201	rifiuti biodegradabili	NP	25520	15820	14000	25580
200304	fanghi delle fosse settiche	NP		35440		

È predisposta una idonea isola di deposito temporaneo dei rifiuti nella quale gli stessi vengono differenziati per codice CER in conformità con le disposizioni di legge vigenti.

La produzione dei rifiuti pericolosi viene annotata entro una settimana sul registro di carico / scarico, così come le operazioni di scarico che vengono affidate a trasportatori iscritti ai relativi albi provinciali. Tutti gli impianti di

destinazione sono inoltre autorizzati. Presso l'organizzazione sono inoltre conservate tutte le autorizzazioni o iscrizioni dei soggetti interessati alla gestione dei rifiuti.

Con cadenza annuale viene infine elaborato e trasmesso il Modello Unico di Dichiarazione (MUD) relativo ai rifiuti pericolosi prodotti nell'anno precedente.

4.5.3.3 Sito di Aprilia

Di seguito viene riportato l'elenco di tutti i rifiuti smaltiti nel corso dell'ultimo triennio.

CER	Descrizione	P/NP	2014	2015	2016	2017
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	NP		346	275	224
150101	imballaggi in carta e cartone	NP	83280	56260	70100	103360
150103	imballaggi in legno	NP				10540
150106	imballaggi in materiali misti	NP	36600	34080	40740	31620
150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell`olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	P	27		14	32
160211	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	P			160	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	NP	233	28	1921	535
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	NP	2	15	633	280
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	NP		230	2163	3390
160305	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	P		30	98	159
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	NP		55	153	480
160504	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose - ossido di etilene	P				5
160602	batterie al nichel_cadmio	P		2	17	3
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	NP	8		20	
160605	altre batterie ed accumulatori	P		60	6	30
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	NP	398390	233060	298080	149900
180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	P	67		26	42
200101	carta e cartone	NP			15740	
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	P	9		9	29
200125	oli e grassi commestibili	NP	21	26	61	25
200307	rifiuti ingombranti	NP			1140	2820

È predisposta una idonea isola di deposito temporaneo dei rifiuti nella quale gli stessi vengono differenziati per codice CER in conformità con le disposizioni di legge vigenti.

La produzione dei rifiuti pericolosi viene annotata entro una settimana sul registro di carico / scarico, così come le operazioni di scarico che vengono affidate a trasportatori iscritti ai relativi albi provinciali. Tutti gli impianti di destinazione sono inoltre autorizzati. Presso l'organizzazione sono inoltre conservate tutte le autorizzazioni o iscrizioni dei soggetti interessati alla gestione dei rifiuti.

Con cadenza annuale viene infine elaborato e trasmesso il Modello Unico di Dichiarazione (MUD) relativo ai rifiuti pericolosi prodotti nell'anno precedente.

4.5.3.4 Sito di Opera

Di seguito viene riportato l'elenco di tutti i rifiuti smaltiti nel corso dell'ultimo triennio.

CER	Descrizione	P/NP	2014	2015	2016	2017
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	NP	60	65	115	80
150102	imballaggi di plastica	NP				60
150103	imballaggi in legno	NP				90
150106	imballaggi in materiali misti	NP		13410		
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	P			8	4

CER	Descrizione	P/NP	2014	2015	2016	2017
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	NP		71		133
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	NP		335		
160305	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	P		31	169	91
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	NP		153		
160602	batterie al nichel_cadmio	P		3		
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	NP		2	2	
160605	altre batterie ed accumulatori	P		29		
170405	ferro e acciaio	NP		220	211	115
180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	P	24	330	135	84
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	NP		120		

Presso il sito vengono prodotti essenzialmente rifiuti assimilabili agli urbani, rifiuti tipici dell'attività di magazzino nonché i rifiuti derivanti dall'attività di lavaggio strumentari.

Presso il sito è stata predisposta l'isola di deposito temporaneo dei rifiuti nelle quali gli stessi vengono differenziati per codice CER in conformità con le disposizioni di legge vigenti.

La produzione dei rifiuti pericolosi viene annotata entro una settimana sul registro di carico / scarico, così come le operazioni di scarico che vengono affidate a trasportatori iscritti ai relativi albi provinciali. Tutti gli impianti di destinazione sono inoltre autorizzati. Il responsabile EHS conserva tutte le autorizzazioni o iscrizioni dei soggetti interessati alla gestione dei rifiuti.

Con cadenza annuale viene infine elaborato e trasmesso il Modello Unico di Dichiarazione (MUD) relativo ai rifiuti pericolosi prodotti nell'anno precedente.

4.5.4 Rumore

4.5.4.1 Normativa

DPCM 01.03.91	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
Legge 447/95	Legge quadro sull'inquinamento acustico.
DPCM 14.11.97	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
DM 16.03.98	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.

4.5.4.2 Sito di Pratica

Il comune di Pomezia ha emesso provvedimento di zonizzazione acustica del territorio. Lo stabilimento è situato a cavallo delle zone acustiche I – II – III – IV. L'organizzazione commissiona a tecnici competenti in acustica rilevazioni fonometriche esterne, volte a verificare la conformità delle emissioni acustiche ai limiti di legge vigenti. L'ultima perizia è stata redatta ad agosto 2013 ed ha rilevato emissioni ampiamente nei limiti di legge definiti. Sono allegati alla perizia fonometrica i certificati di taratura dello strumento adoperato.

4.5.4.3 Sito di Aprilia

Il comune di Aprilia ha emesso provvedimento di zonizzazione acustica del territorio. L'organizzazione commissiona a tecnici competenti in acustica rilevazioni fonometriche esterne, volte a verificare la conformità delle emissioni acustiche ai limiti di legge vigenti che, per la zona in questione (zona industriale – Classe VI) sono riferiti a 70 dB(A) indistintamente nelle ore diurne e notturne. L'ultima perizia è stata redatta a settembre 2013 ed ha rilevato emissioni ampiamente nei limiti di legge definiti. Sono allegati alla perizia fonometrica i certificati di taratura dello strumento adoperato.

4.5.4.4 Sito di Opera

Il comune di Opera, con delibera comunale n° 25 del 10.05.2001, ha approvato il piano di zonizzazione acustica. Nell'ambito di detto piano, il sito si trova in una zona di confina fra la classe IV con limiti 55/65 – la classe V con limiti 60/70 e la classe VI con limiti 70/70.

Le attività presso il sito non producono emissioni di rumore in quanto non si svolgono lavorazioni all'esterno, gli unici impianti sono costituiti dagli impianti di climatizzazione estivi. Dall'analisi delle caratteristiche delle attrezzature installate si evince che il rumore immesso è non superiore a 54 dB (A)

4.5.5 Prevenzione incendi

4.5.5.1 Normativa

DPR 577/82	Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e di vigilanza antincendi
DM 10.03.98	Criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro e misure di prevenzione e di protezione antincendio da adottare
DPR 151/2011	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

4.5.5.2 Sito di Pratica di Mare

Presso il sito si svolgono attività soggette a certificazione di Prevenzione Incendi da parte del competente Comando provinciale dei VV.F. In data 15/06/2017 con prot. 0040162 il comando provinciale dei VV.F. rilasciava attestazione di rinnovo periodico.

Il sistema di protezione e prevenzione contro gli incendi è sottoposto a regolari attività di manutenzione e controllo condotte da personale interno e/o esterno, riportate su apposito registro.

Risulta predisposto ed aggiornato il piano per la gestione dell'emergenza incendi ai sensi del DM 10.03.1998; il personale addetto alle squadre di emergenza antincendio è composto da un numero di unità adeguate a coprire il rischio e formate ai sensi del DM. 10.03.98 per aziende a medio rischio incendio. Le procedure previste dal piano di emergenza incendi vengono provate con cadenza annuale.

4.5.5.3 Sito di Aprilia

Presso il sito si svolgono attività soggette a certificazione di Prevenzione Incendi da parte del competente Comando provinciale dei VV.F. In data 21/06/2017 con prot. 10043 il comando provinciale dei VV.F. rilasciava attestazione di rinnovo periodico..

Il sistema di protezione e prevenzione contro gli incendi è sottoposto a regolari attività di manutenzione e controllo condotte da personale interno e/o esterno, riportate su apposito registro.

Risulta predisposto ed aggiornato il piano per la gestione dell'emergenza incendi ai sensi del DM 10.03.1998; il personale addetto alle squadre di emergenza antincendio è composto da un numero di unità adeguate a coprire il rischio e formate ai sensi del DM. 10.03.98 per aziende a medio rischio incendio. Le procedure previste dal piano di emergenza incendi vengono provate con cadenza annuale.

4.5.5.4 Sito di Opera

Presso il sito non si svolgono attività soggette a certificazione di prevenzione incendi. I depositi di carta e cartone vengono controllati con cadenza semestrale per verificare che le quantità in deposito non eccedano mai i 5.000 kg.

Il sistema di protezione e prevenzione contro gli incendi è sottoposto a regolari attività di manutenzione e controllo condotte da personale esterno, riportate su apposito registro.

Risulta predisposto ed aggiornato il piano per la gestione dell'emergenza incendi ai sensi del DM 10.03.1998; il personale addetto alle squadre di emergenza antincendio è composto da un numero di unità adeguate a coprire il rischio e formate ai sensi del DM. 10.03.98 per aziende a medio rischio incendio. Le procedure previste dal piano di emergenza incendi vengono provate con cadenza annuale.

4.5.6 Uso di risorse

Le principali risorse adoperate sono: acqua, carburante per autotrazione, gas metano, energia elettrica. Per i principali indicatori ambientali, nel capitolo 5 sono state sviluppate le relative valutazioni di performances rapportandole alle ore lavorate dal personale.

4.5.6.1 Sito di Pratica di Mare

- ***Approvvigionamento idrico***

  Presso il sito di Pratica sono adoperate due fonti di approvvigionamento idrico: acquedotto (per gli usi civili), due pozzi per gli usi antincendio. Per l'emungimento di acqua da pozzo è disponibile la richiesta di concessione trasmessa in data 03.12.1999 (prot. 13553 – pubblicata su BURL n° 36 del 30.12.99 parte III). I canoni di concessione vengono regolarmente pagati a fronte di comunicazione da parte dell'ente concedente.

- ***Carburante per autotrazione***

  Il carburante per autotrazione costituisce una delle voci più significative dell'uso di risorse. Nel capitolo 5 si dettagliano i consumi energetici complessivi dell'organizzazione.

- ***Gas Metano***

  Il gas metano è impiegato esclusivamente per riscaldamento uffici e produzione acqua calda sanitaria.

- ***Energia Elettrica***

  L'energia elettrica è impiegata esclusivamente per uso negli uffici ed usi civili (es. climatizzazione ambienti di lavoro).

4.5.6.2 Sito di Aprilia

- ***Approvvigionamento idrico***

  L'organizzazione attinge acqua attraverso una rete condominiale che usa risorsa idrica da acquedotto e da pozzo. Per l'emungimento di acqua da pozzo il proprietario ha ottenuto la concessione in sanatoria in data 23.03.2016 (prot. 15406 Provincia di Latina).

- ***Carburante per autotrazione***

  Il carburante per autotrazione costituisce una delle voci più significative dell'uso di risorse. Nel capitolo 5 si dettagliano i consumi energetici complessivi dell'organizzazione.

- ***Gas Metano***

  Il gas metano è impiegato esclusivamente per riscaldamento uffici e produzione acqua calda sanitaria.

- ***Energia Elettrica***

  L'energia elettrica è impiegata esclusivamente per uso negli uffici ed usi civili (es. climatizzazione ambienti di lavoro).

4.5.6.3 Sito di Opera

- ***Approvvigionamento idrico***

  L'approvvigionamento idrico per usi civili viene garantito mediante collegamento con acquedotto comunale. Non vi è presenza di pozzi per l'emungimento idrico.

- ***Carburante per autotrazione***

  Non rilevante per il sito

- ***Gas Metano***

  Il gas metano è impiegato esclusivamente per riscaldamento uffici e produzione acqua calda sanitaria.

- ***Energia Elettrica***

  L'energia elettrica è impiegata per le attività d'ufficio e per le attività di lavaggio strumentari.

4.5.7 Contaminazione di suolo e sottosuolo, sversamenti, sostanze pericolose

4.5.7.1 Normativa

D.Lgs. 52/97	Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettature delle sostanze pericolose
D.Lgs. 25/02	Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro
D.Lgs. 65/03	Attuazione delle direttive 1999/45/Ce e 2001/60/Ce relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi

4.5.7.2 Sito di Pratica di Mare / Aprilia / Opera

Non si rilevano inquinamenti pregressi derivanti dall'attività svolta, né vi sono depositi interrati di sostanze pericolose. Presso i siti di Pratica ed Aprilia vi sono alcuni depositi fuori terra, mentre presso il sito di Opera non vi sono depositi.

I serbatoi fuori terra di sostanze pericolose (rifiuti e serbatoio di gasolio) presenti presso i siti di Pratica ed Aprilia sono adeguatamente protetti contro il dilavamento di acque meteoriche e, mediante vasca di contenimento sottostante, dagli spandimenti accidentali sul suolo. Ove necessario, inoltre, sono disponibili kit per l'assorbimento di eventuali spargimenti, che il personale addetto alle operazioni di travaso / prelevamento dimostra di conoscere adeguatamente.

Sono prontamente disponibili nei luoghi d'uso, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose il cui aggiornamento è verificato periodicamente. La prova di risposta all'emergenza sversamenti viene regolarmente effettuata con cadenza annuale.

4.5.8 Gas lesivi dello strato di ozono / Gas fluorurati ad effetto serra

4.5.8.1 Normativa

Legge 549/93	Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente
Reg. CE 1005/09	Sostanze che riducono lo strato di ozono
DPR 43/12	Gas fluorurati a effetto serra - Attuazione regolamento CE 842/2006
Reg. CE 517/14	Gas fluorurati ad effetto serra

4.5.8.2 Sito di Pratica di Mare / Aprilia / Opera

Effettuato il censimento degli impianti di refrigerazione, non è stata rilevata la presenza di CFC né di HCFC. Sono impianti di climatizzazione contenenti unicamente gas fluorurati ad effetto serra, in quantità variabile. Secondo le periodicità previste si provvede alla verifica delle fughe, i cui esiti sono riportati nei libretti di impianto predisposti ai sensi della normativa vigente. Viene inoltre predisposta e trasmessa la dichiarazione annuale F-GAS.

Ai fini della verifica degli adempimenti previsti dal DPR 43/12 a carico dei soggetti che effettuano il controllo periodico delle fughe, l'organizzazione ha provveduto ad acquisire la documentazione attestante l'iscrizione del manutentore al Registro telematico nazionale delle persone e delle imprese certificate.

Sono stati inoltre predisposi i relativi libretti di impianto ai sensi del DM 10.02.2014 ed effettuate le verifiche di efficienza energetica conseguenti.

4.5.9 Amianto

4.5.9.1 Normativa

L. 257/1992	Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.
DM 6/9/1994	Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto.
DM 14/5/96	Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lett. f, della L257/92, recante: Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.
D.Lgs. 81/08	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

4.5.9.2 Sito di Pratica di Mare

Si registra presenza di amianto in matrice compatta di fibrocemento sulle coperture. Il soggetto designato come "Responsabile Amianto" effettua periodiche verifiche sullo stato di conservazione con cadenza annuale (ultima effettuata in data 30/10/2017). Inoltre vengono effettuate analisi delle fibre aero disperse negli ambienti di lavoro con cadenza biennale; l'ultima è stata eseguita a novembre 2016 senza rilevamento di fibre aerodisperse.

4.5.9.3 Sito di Aprilia

Presso il sito di Aprilia la proprietà ha provveduto alla integrale rimozione dell'amianto presente in copertura nel corso dell'anno 2014.

4.5.9.4 Sito di Opera

Nessuna struttura nelle pertinenze diretta del sito presenta materiali contenenti amianto; tuttavia si rileva la presenza di amianto in matrice compatta di fibrocemento sulle coperture di un edificio adiacente. Pertanto sono state effettuate analisi delle fibre aero disperse negli ambienti di lavoro a novembre 2016 senza rilevamento di fibre aerodisperse. Sono previste successive determinazioni con cadenza biennale.

4.5.10 Inquinamento luminoso

4.5.10.1 Normativa

Reg.R.Lazio 8/05	Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso

4.5.10.2 Sito di Pratica di Mare / Aprilia / Opera

Le attività presso il sito generano un inquinamento luminoso moderato, l'illuminazione esterna notturna è

ridotta alle sole esigenze di sicurezza del sito, e non è mai rivolta verso l'alto. Il sito non ricade nelle aree di protezione di alcun osservatorio astronomico.

4.5.11 Aspetti indiretti

Nel seguito sono descritti gli aspetti ambientali indiretti significativi correlati con le attività svolte da Johnson & Johnson Medical S.p.A.

- **Aspetti legati al ciclo di vita del prodotto (progettazione, sviluppo, imballaggio, trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti) ed assortimento dei prodotti**

  Le attività di J&J Medical non hanno influenza sul ciclo di vita dei prodotti commercializzati dei quali non effettua la progettazione né sul loro assortimento. L'unica influenza riguarda i criteri e caratteristiche degli imballaggi e le relative modalità di confezionamento che vengono definite al fine di minimizzare l'uso degli imballaggi e dei volumi trasportati.

- **Trasporto ed effetti sul traffico indotto.**

  Si rileva un impatto rispetto al traffico indotto per le attività di ricezione / consegna merci presso i magazzini, che viene minimizzato mediante una efficace pianificazione logistica.

- **Prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori, subappaltatori e fornitori.**

  J&J Medical esercita un costante controllo sulle prestazioni e le pratiche ambientali degli appaltatore, subappaltatori e fornitori, con i quali viene instaurata una costante collaborazione e scambio di informazioni finalizzate alla ottimale gestione di tutti gli aspetti ambientali generati dalle loro attività

- **Nuovi mercati**

  J&J Medical SpA è una compagnia di carattere internazionale già presente in tutti i mercati mondiali. Le attività svolte dai siti italiani, per mandato di corporate servono principalmente il mercato sud europeo.

Capitolo 5 PRESTAZIONI AMBIENTALI, OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI DI GESTIONE AMBIENTALE

Per la definizione di obiettivi di miglioramento misurabili e dei relativi piani di gestione, J&J Medical ha innanzitutto provveduto a monitorare le proprie prestazioni ambientali. A valle di tale monitoraggio sono stati quindi definiti i target degli obiettivi ambientali. Pertanto, in relazione agli aspetti ambientali significativi individuati ed alle relative prestazioni ambientali, sono stati definiti obiettivi e traguardi documentati al fine di migliorare nel complesso le prestazioni ambientali.

Per il perseguimento delle linee guida definite in politica ambientale ed il conseguimento degli obiettivi, infine, sono stati predisposti programmi di gestione ambientale per ognuno dei singoli obiettivi definiti.

5.1 Prestazioni ambientali

I parametri individuati per monitorare le prestazioni ambientali sono i seguenti:

- Efficienza energetica – consumo totale annuo di energia espresso in GJ.
- Flusso di massa annuo dei diversi materiali utilizzati (esclusi i vettori di energia e l'acqua), espresso in kg.
- Consumo idrico totale annuo, espresso in m^3.
- Produzione totale annua di rifiuti, suddivisa fra pericolosi e non pericolosi, espressa in kg.
- Biodiversità – utilizzo del terreno, espresso in m^2 di superficie edificata.
- Emissioni – emissioni di gas serra (CO_2, CH_4, N_2O) espresse in t di CO_2 equivalente.
- Emissioni – emissioni totali nell'atmosfera di inquinanti (SO_2, NO_X e PM), espresse in kg.

Tutti i suddetti parametri sono stati rapportati alle ore lavorate dal personale, pertanto le prestazioni ambientali vengono espresse come segue:

- Efficienza energetica – consumo unitario di energia rapportato alle ore lavorate espresso in GJ / h.
- Efficienza energetica - consumo unitario di energia prodotta da fonte rinnovabile, espressa in GJ / h.
- Flusso di massa unitario dei diversi materiali utilizzati (esclusi i vettori di energia e l'acqua), espresso in kg / h.
- Consumo idrico unitario, espresso in m^3 / h.
- Produzione unitaria di rifiuti, suddivisa fra pericolosi e non pericolosi, espressa in kg / h.
- Biodiversità – utilizzo del terreno, espresso in m^2 di superficie / h.
- Emissioni – emissioni unitarie di gas serra (CO_2, CH_4, N_2O), espresse in t di CO_2 equivalente / h.
- Emissioni – emissioni unitarie nell'atmosfera di SO_2, NO_X e PM, espresse in kg / h.

5.1.1 Dati di riferimento per gli indicatori chiave

Per consentire il raffronto degli indicatori chiave negli anni è necessario rapportare gli stessi ad un fattore rappresentativo della produzione realizzata. Vista l'eterogeneità dei servizi erogati dall'organizzazione si è scelto di adoperare come parametro di raffronto il totale delle ore lavorate nell'anno, il cui andamento è rappresentato nel grafico di figura 5.1. Dalla sua analisi possono evincersi le seguenti considerazioni:

- a partire dall'anno 2015 sono state considerate anche le ore lavorate presso l'unità locale di Cologno Monzese in quanto, per alcuni indicatori (consumi carburante per autotrazione, emissioni veicolari), non si può prescindere dalle ore relative alla forza vendite che fa capo a questa unità locale; nel seguito del documento verrà specificato per quali prestazioni viene considerato come dato di riferimento il totale delle ore lavorate nei 4 siti (evidenziate in nero in cima ad ogni singola colonna) o il totale delle ore lavorate nei 3 siti (evidenziate in bianco nel corpo di colonna);
- l'anno 2015 è caratterizzato complessivamente da una significativa riduzione delle ore lavorate, tanto più rilevante considerando il dato rilevato nei 3 siti oggetto di questa dichiarazione; questa condizione, come si vedrà nel seguito, influenzerà significativamente molte prestazioni;
- per il sito di Cologno l'incremento delle ore lavorate è determinato dall'incremento della forza vendite che ha base presso il sito;
- complessivamente, nel triennio 2015 – 2017 le ore lavorate sono sostanzialmente costanti, salvo alcune oscillazioni fisiologiche principalmente dovute alla flessibilità della forza vendite.

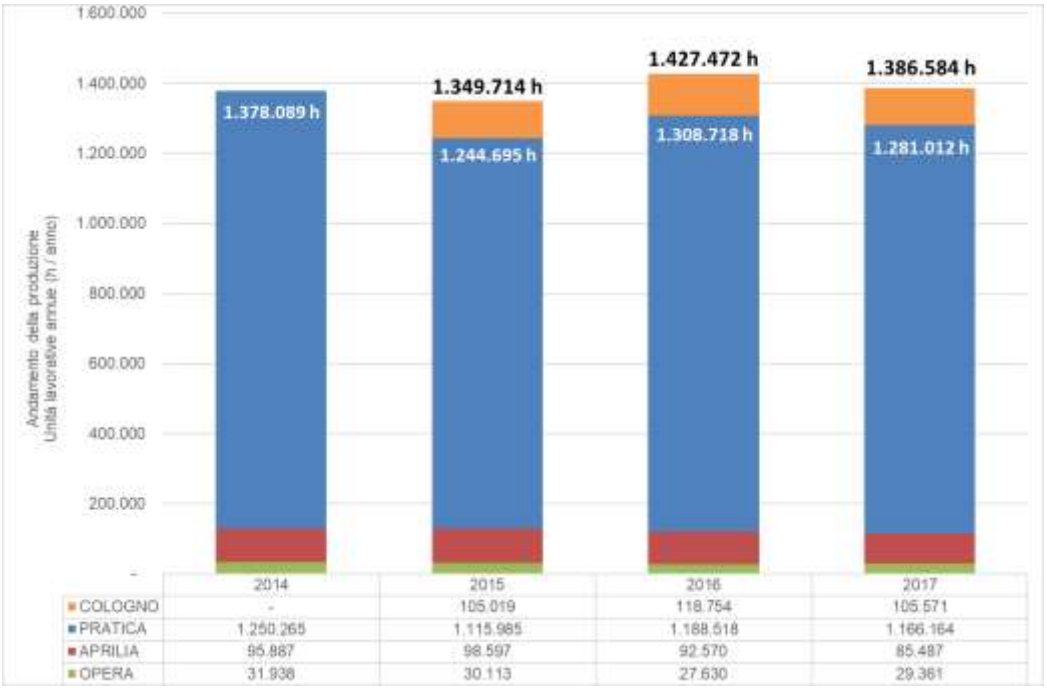


Figura 5.1 – *Ore lavorate per anno* ***– Fonte di provenienza dati:*** *report interni ufficio HR*

5.1.2 Efficienza energetica

Un primo indicatore di efficienza energetica è il consumo totale di energia, espresso in GJ. Per determinare questo valore sono stati considerati i seguenti contributi:

- consumo di carburante per le autovetture, desunto dai dati forniti dal gestore della flotta auto;
- consumo di energia elettrica, desunto dalle bollette elettriche;
- consumo di gas metano per riscaldamento, desunto dalle letture dei contatori.

Nelle figure da 5.2 / 5.6 sono rappresentati gli andamenti del consumo di energia (contributo di carburante, energia elettrica, metano) per i diversi siti in valore assoluto ed in rapporto con l'indicatore di produzione.

A tal proposito va specificato quanto segue:

- per i consumi di carburante per autotrazione l'indicatore di produzione è il valore totale delle ore lavorate sui 4 siti, compreso quello di Cologno, in quanto su di esso fa base il personale di forza vendita che ha un impatto rilevante su questa prestazione;
- per i consumi di energia elettrica e di gas metano l'indicatore di produzione è il valore delle ore lavorate su 3 siti, escluso quello di Cologno.

Nella tabella seguente sono riportati i consumi di energia elettrica, metano e carburanti rilevati, espressi con le unità di misurazione, in quella successiva sono presentati i dati rapportati all'indicatore di produzione.

Sito	Fonte energia	U.M.	2014	2015	2016	2017
Pratica	**E.E.**	**kWh**	1.499.620	1.304.888	1.499.620	1.304.888
	Metano	**Smc**	125.511	127.637	125.511	127.637
Aprilia	**E.E.**	**kWh**	549.089	505.636	549.089	505.636
	Metano	**Smc**	2.915	4.028	2.915	4.028
Opera	**E.E.**	**kWh**	105.673	122.268	105.673	122.268
	Metano	**Smc**	9.238	6.504	9.238	6.504
Mezzi	**Benzina**	**Litri**	9.332	1.383	9.332	1.383
	Ibrida	**Litri**	13.004	5.382	13.004	5.382
	Gasolio	**Litri**	788.247	804.572	788.247	804.572

Sito	Fonte energia	U.M.	2014	2015	2016	2017
Pratica	**E.E.**	**kWh / h**	1,3013	1,5713	1,2618	1,1190
	Metano	**Smc / h**	0,0801	0,1178	0,1056	0,1095
Aprilia	**E.E.**	**kWh / h**	4,4929	5,5547	5,9316	5,9148
	Metano	**Smc / h**	0,0303	0,0344	0,0315	0,0471
Opera	**E.E.**	**kWh / h**	0,7418	3,8062	3,8246	4,1642
	Metano	**Smc / h**	0,0000	0,0296	0,3343	0,2215
Mezzi	**Benzina**	**l / h**	0,0096	0,0077	0,0065	0,0010
	Ibrida	**l / h**	0,0087	0,0122	0,0091	0,0039
	Gasolio	**l / h**	0,8466	0,7981	0,5522	0,5803

Per la conversione dalle unità di misura rilevate alle t_{ep} sono stati utilizzati i seguenti fattori, desunti dalla circolare MISE del 18 dicembre 2014; per convenzione OCSE, inoltre, 1 t_{ep} = 41,868 GJ:

- Gasolio: 1 l = 0,00085 t; 1 t = 1,017 t_{ep}
- Benzina: 1 l = 0,00071 t; 1 t = 1,051 t_{ep}
- Energia elettrica da rete: 1 MWh = 0,187 t_{ep}
- Gas metano: 1 smc = 0, 948 Nmc; 1 Nmc = 0,0082 t_{ep}.

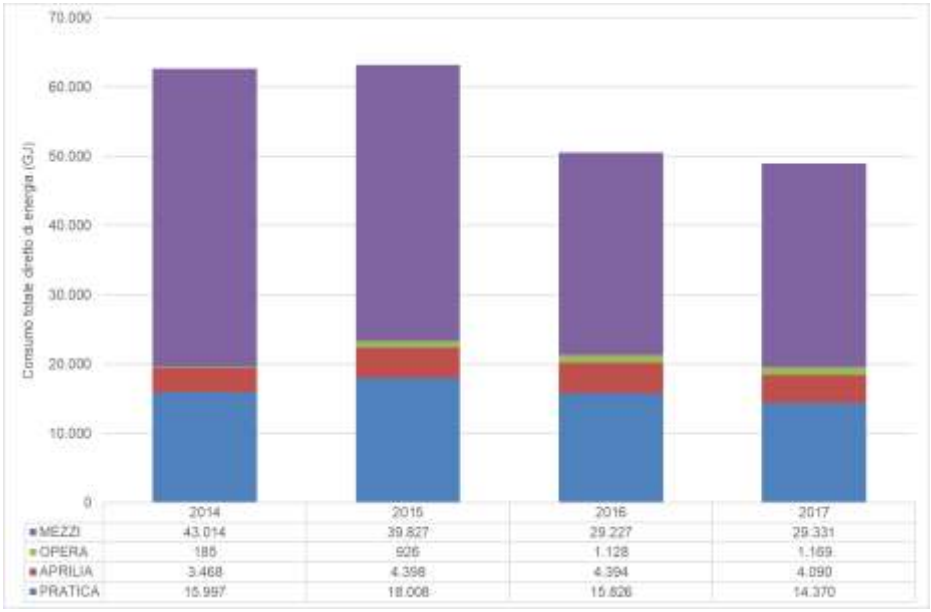
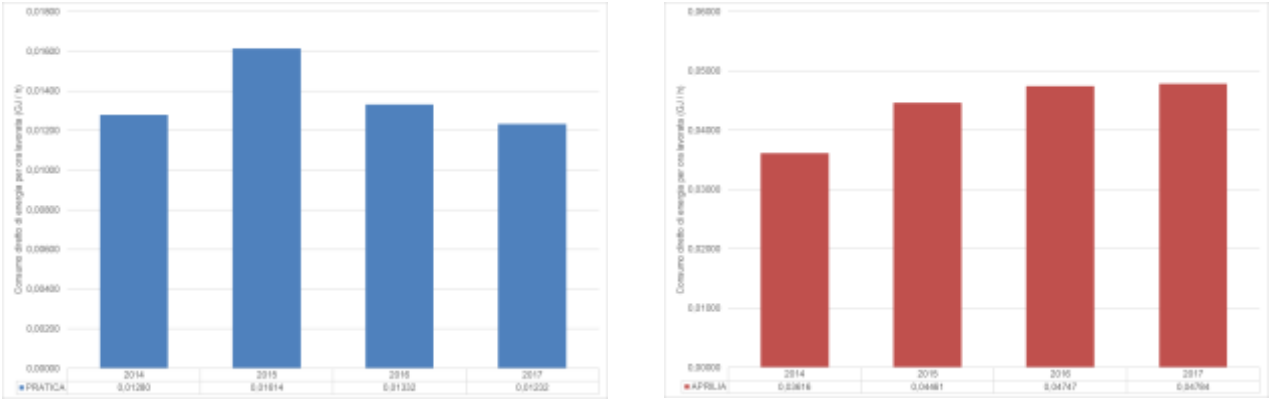
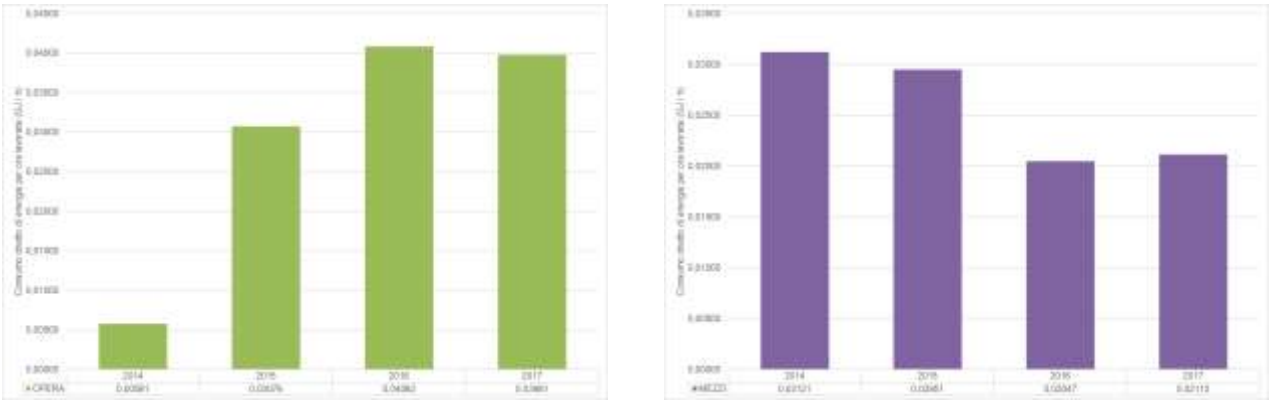


Figura 5.2 – *Consumo totale di energia (carburante, energia elettrica, metano)*
Fonte di provenienza dati: *report interni ufficio amministrazione e contabilità.*



Pratica *Aprilia*

Figura 5.3 / 5.4 – *Consumo di energia rapportato alle ore lavorate sul sito*
Fonte di provenienza dati: *report interni ufficio amministrazione e contabilità.*



Opera *Circolazione mezzi*

Figura 5.5 / 5.6 – *Consumo di energia rapportato alle ore lavorate sul sito di Opera / Consumo di energia derivante dalla circolazione dei mezzi rapportato alle ore lavorate totali (4 siti)*
Fonte di provenienza dati: *report interni ufficio amministrazione e contabilità.*

Dai grafici sopra riportati emergono le seguenti considerazioni:

- È in riduzione il dato (assoluto ed in rapporto alle ore lavorate) relativo al consumo di carburante per autotrazione; questo risultato è stato ottenuto grazie al costante ammodernamento della flotta auto nel corso degli anni con evidenti benefici (fig. 5.2 / 5.6);
- Per il sito di Opera dopo l'incremento dei consumi energetici (sia in valore assoluto che in rapporto alle ore lavorate) determinato principalmente dalla progressiva entrata a regime del sito, si è assistito per il 2017 ad una stabilizzazione del dato.
- Per il sito di Aprilia, dopo una sostanziale costanza dei dati per il 2015 e 2016, nel corso del 2017 si è assistito ad una riduzione dei consumi sia in valore assoluto che in rapporto alle ore lavorate.
- Per il sito di Pratica, sia in valore assoluto che in rapporto alla produzione, si registra un costante decremento nei consumi a partire dall'anno 2015.

In figura 5.7 è riportato il totale del consumo diretto di energia in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate.

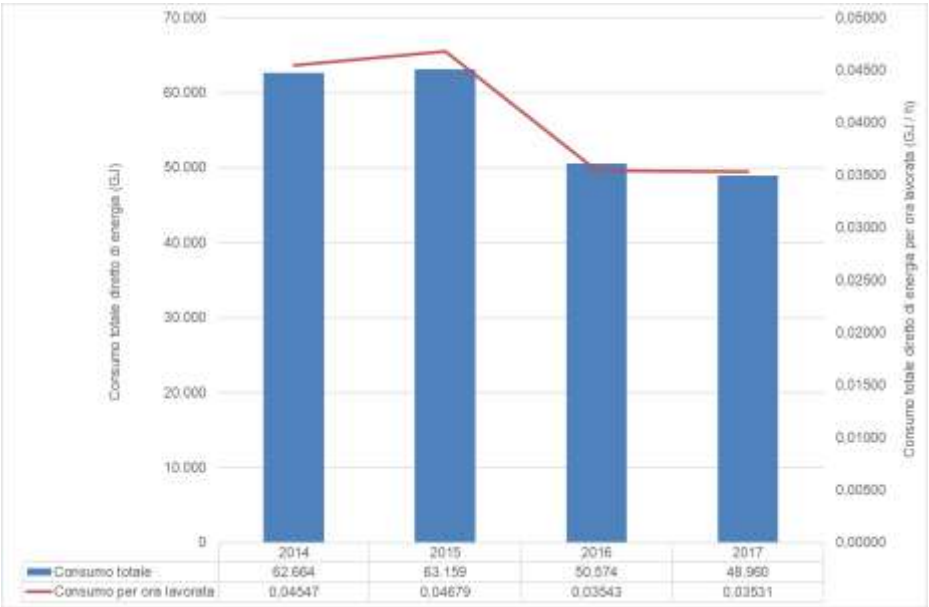


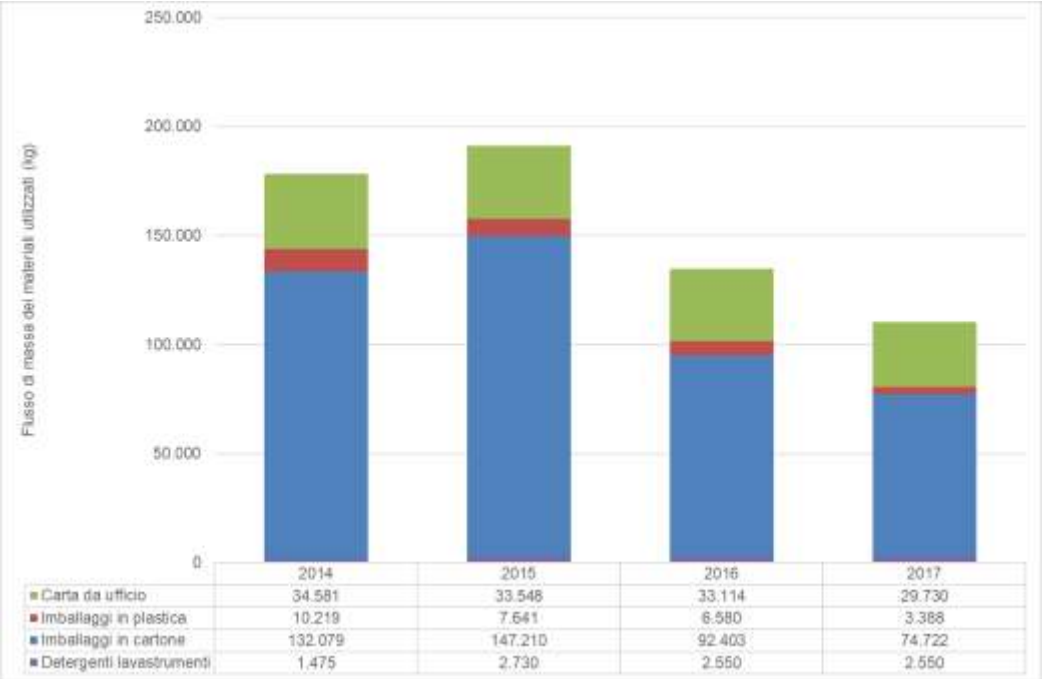
Figura 5.7 – *Consumo totale di energia (carburante, energia elettrica, metano) in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate totali (4 siti)*
Fonte di provenienza dati: *report interni ufficio amministrazione e contabilità.*

Dal grafico si evince, dopo il lieve incremento nei consumi fra l'anno 2014 e 2015, un trend, a partire dal 2016, verso una significativa riduzione dei consumi sia in valore assoluto che in rapporto alle ore lavorate. Questo trend è stato conseguito principalmente grazie alla riduzione dei consumi di carburanti per autotrazione, ma anche grazie agli interventi di ottimizzazione dei consumi per il sito di Pratica.

J&J non produce energia da fonti rinnovabili, pertanto non è possibile esprimere la prestazione per questo indicatore.

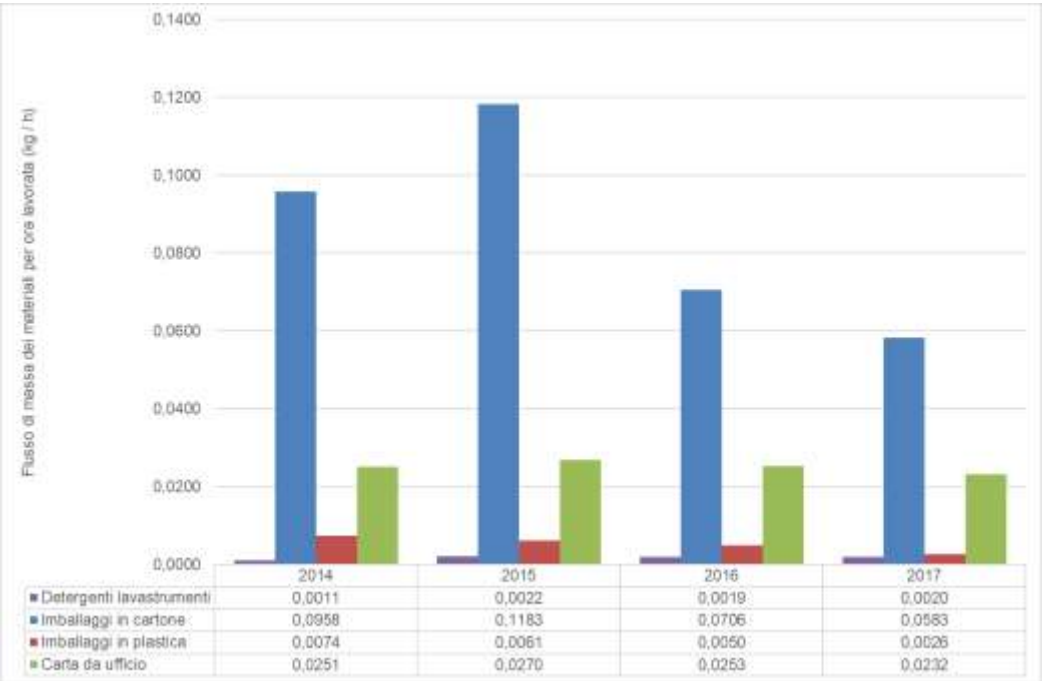
5.1.3 Flussi di massa dei materiali

Nelle figure 5.8 e 5.9 sono rappresentati i flussi di massa dei materiali (imballaggi in cartone, imballaggi in plastica, carta da ufficio, prodotti per lavastrumenti) in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate, nelle figure da 5.10 a 5.13 sono rappresentati i contributi dei diversi materiali in valore assoluto ed in rapporto alla produzione. Il dato di riferimento per le prestazioni sono le ore lavorate sui 3 siti (Pratica / Aprilia / Opera).



	2014	2015	2016	2017
Carta da ufficio	34.581	33.548	33.114	29.730
Imballaggi in plastica	10.219	7.641	6.580	3.388
Imballaggi in cartone	132.079	147.210	92.403	74.722
Detergenti lavastrumenti	1.475	2.730	2.550	2.550

Figura 5.8 – *Flusso di massa dei materiali*
Fonte di provenienza dati: *report interni ufficio amministrazione e contabilità.*



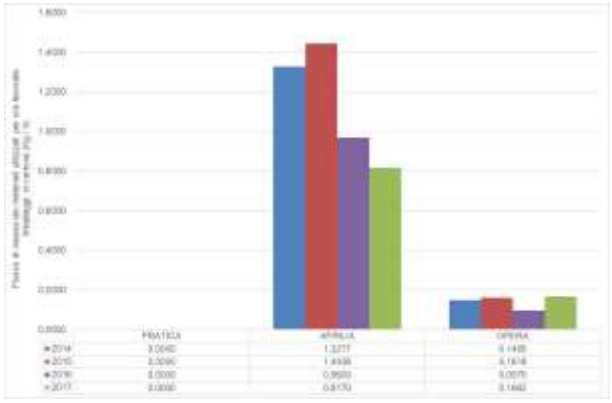
	2014	2015	2016	2017
Detergenti lavastrumenti	0,0011	0,0022	0,0019	0,0020
Imballaggi in cartone	0,0958	0,1183	0,0706	0,0583
Imballaggi in plastica	0,0074	0,0061	0,0050	0,0026
Carta da ufficio	0,0251	0,0270	0,0253	0,0232

Figura 5.9 – *Flusso di massa dei materiali espresso in rapporto alle ore lavorate*
Fonte di provenienza dati: *report interni ufficio amministrazione e contabilità.*

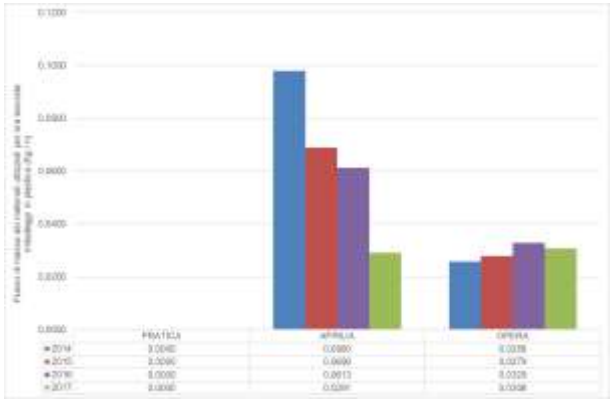
Dai grafici sopra riportati emerge quanto segue:

- i consumi di carta da ufficio sono sostanzialmente stabili nel corso degli anni, con un incremento nel valore rapportato alla produzione per il 2015 sostanzialmente causato dalla riduzione delle ore lavorate;

- i consumi di imballaggi in plastica e in cartone (impiegati presso i siti di Aprilia ed Opera) sono in generalizzata riduzione negli anni, dovuta essenzialmente alla riduzione di attività svolte presso i magazzini;
- i consumi complessivi di detergenti per lavastrumenti, dopo l'incremento del 2015 (messa a regime del sito di Opera) è sostanzialmente costante; l'incremento dei consumi per il sito di Opera nel 2016 è causato dalla riduzione delle ore lavorate fra il 2015 ed il 2016.

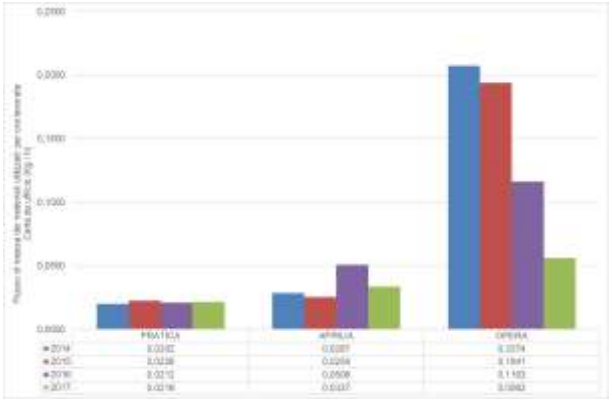


Imballaggi in cartone

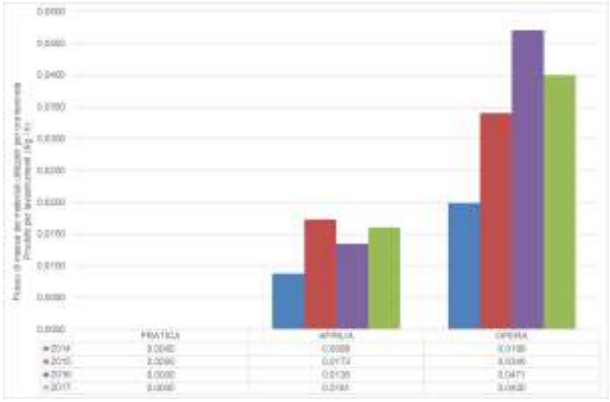


Imballaggi in plastica

Figura 5.10 / 5.11 – *Flusso di massa dei materiali in rapporto alle ore lavorate nei diversi siti*
Fonte di provenienza dati: *report interni ufficio amministrazione e contabilità.*



Carta da ufficio



Detergenti per lavastrumenti

Figura 5.12 / 5.13 – *Flusso di massa dei materiali in rapporto alle ore lavorate nei diversi siti*
Fonte di provenienza dati: *report interni ufficio amministrazione e contabilità.*

5.1.4 Consumo idrico

Per il dato del consumo idrico sono stati acquisiti i dati derivanti dalle letture dei contatori dei tre siti, considerando sia i consumi da acquedotto che da acqua di pozzo. Nel grafico di figura 5.14 sono rappresentati i dati totali di consumo in valore assoluto ed in rapporto con le ore lavorate dei siti oggetto d'analisi. Nei grafici delle fig. 5.15 e 5.16 sono rappresentati i dati di consumo dei singoli siti rispettivamente in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate nei siti.

Dai grafici si evidenzia un incremento significativo dei consumi di acqua da pozzo per il sito di Pratica di Mare nell'anno 2015 (sia in valore assoluto che in rapporto alle ore lavorate), causato dall'effettuazione della manutenzione straordinaria alla vasca di accumulo antincendio con conseguente necessità di svuotamento per l'esecuzione dell'intervento e successivo nuovo riempimento dell'accumulo.

L'incremento registrato per l'anno 2016 per il sito di Aprilia (sia in valore assoluto che in rapporto alle ore lavorate) è stato causato da un guasto nell'impianto sprinkler nella parte di stabilimento non occupata da J&J che tuttavia non è possibile scorporare dai consumi perché la rete antincendio è unica per tutto lo stabilimento ed alimentata da una unica fonte.

L'incremento dei consumi a partire dal 2015 per il sito di Opera (ha avviato le sue attività alla fine dell'anno 2014) è sostanzialmente ascrivibile alla messa a regime del sito produttivo.

Il picco di consumo idrico per il 2017 è attribuibile alla necessità di utilizzo della rete idrica antincendio del sito di Pomezia per lo spegnimento di un incendio nel fondo adiacente, su richiesta delle squadre dei VV.F intervenuti sul posto.

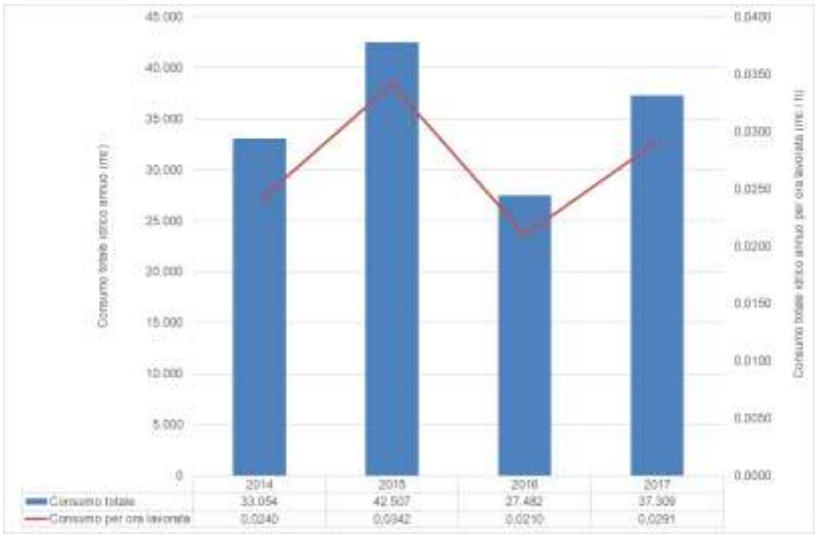
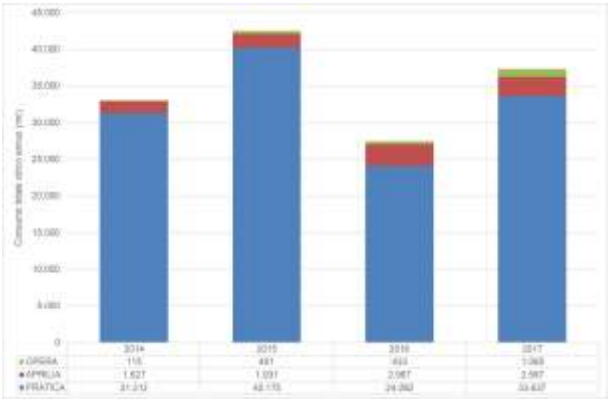
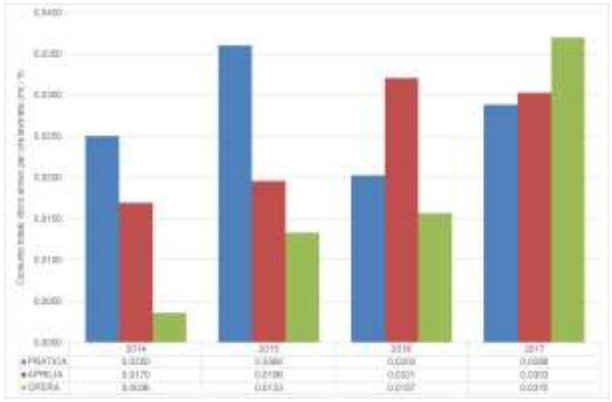


Figura 5.14 – *Consumo totale idrico annuo*
Fonte di provenienza dati: *report interni di produzione, ufficio amministrazione e contabilità.*



Consumo di acqua in valore assoluto



Consumo di acqua in rapporto alle ore lavorate

Figura 5.15 / 5.16 – *Consumo di acqua nei siti in valore assoluto / in rapporto alle ore lavorate sul sito.*
Fonte di provenienza dati: *report interni di produzione, ufficio amministrazione e contabilità.*

5.1.5 Produzione di rifiuti

I dati relativi alla produzione di rifiuti, presentati nelle figure da 5.17 a 5.25 sono desunti dai dati del MUD, registro di carico / scarico rifiuti e formulari. Nelle figure da 5.17 a 5.19 sono riportati i dati totali dei rifiuti prodotti in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate nei 3 siti, mentre nelle figure da 5.20 a 5.25 sono presentati i dati suddivisi per i tre siti distinti fra produzione totale, produzione di rifiuti non pericolosi e produzione di rifiuti pericolosi in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate.

I rifiuti prodotti presso i siti J&J Medical sono essenzialmente derivanti dalle attività d'ufficio, infatti il loro andamento è significativamente speculare a quello del numero di addetti presenti. Il picco nella produzione di rifiuti speciali pericolosi del 2015 si giustifica con l'avvenuto smaltimento straordinario di apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso avvenute nel corso dell'anno (apparecchiature obsolete).

Dal grafico di figura 5.24 e 5.25 si evidenzia una anomala produzione di rifiuti pericolosi avvenuta nel corso del 2015 e 2016 ad Opera, causata dallo smaltimento di apparecchiature biomedicali potenzialmente infettive.

Nel corso degli ultimi 2 anni si registra una sostanziale e costante riduzione dei quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti presso i siti, sia in valore assoluto che in rapporto alle ore lavorate.

Si registra, per il 2017, una significativa riduzione dei rifiuti speciali non pericolosi (principalmente attribuibile al minor quantitativo di soluzioni acquose di scarto prodotte presso il sito di Aprilia), ed un incremento di rifiuti

speciali pericolosi (causato da uno smaltimento spot di apparecchiature elettriche ed elettroniche obsolete presso il sito di Pomezia).

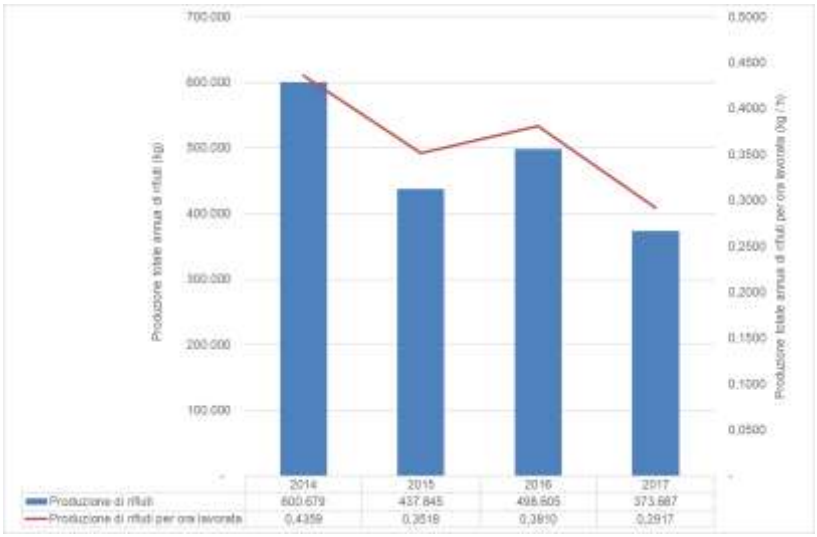
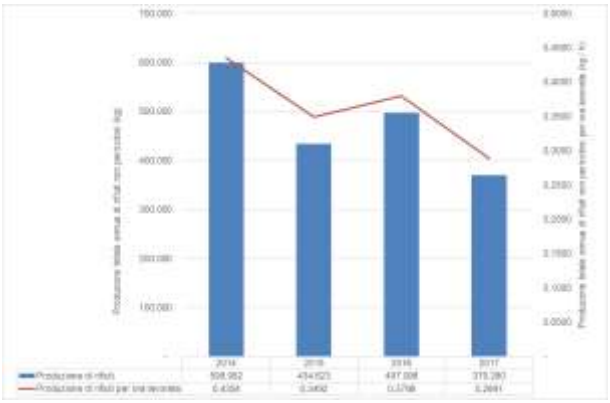
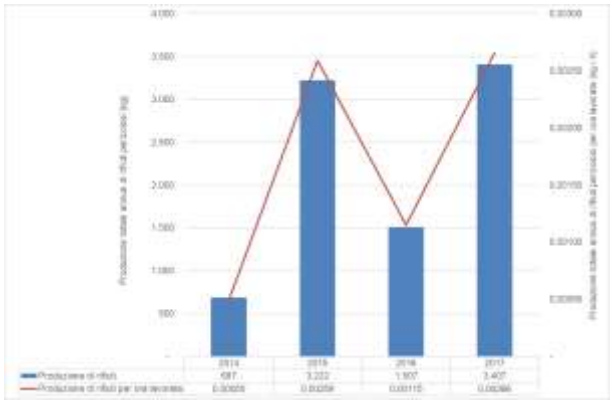


Figura 5.17 – *Produzione totale di rifiuti in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate.*
Fonte di provenienza dati: *MUD, formulari, registro C/S, report interni ufficio contabilità.*

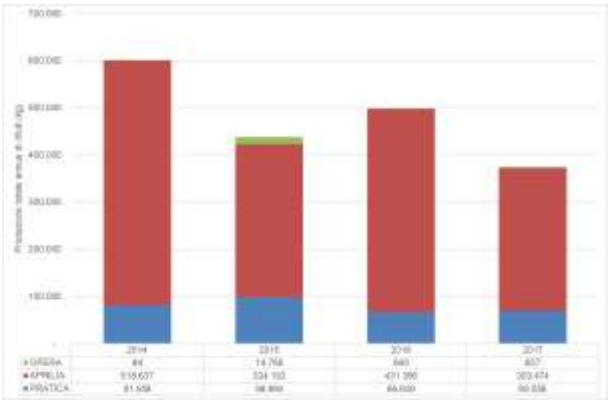


Rifiuti non pericolosi

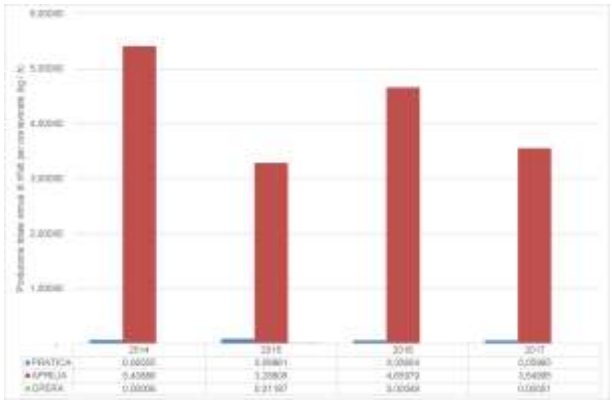


Rifiuti pericolosi

Figura 5.18 / 5.19 – *Produzione di rifiuti non pericolosi / pericolosi in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate.*
Fonte di provenienza dati: *MUD, formulari, registro C/S, report interni ufficio contabilità.*



Produzione totale di rifiuti in valore assoluto

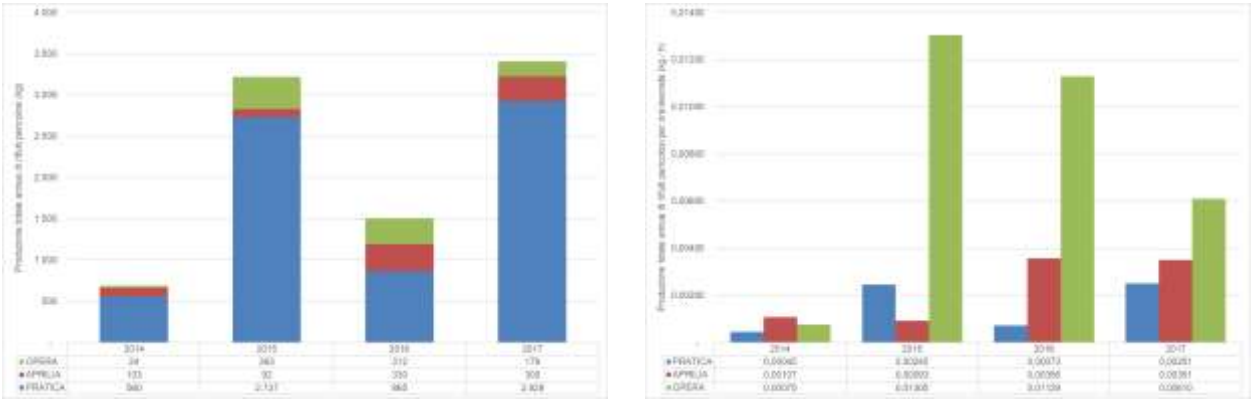


Produzione totale di rifiuti in rapporto alle ore lavorate

Figura 5.20 / 5.21 – *Produzione totale di rifiuti suddivisa per sito.*
Fonte di provenienza dati: *MUD, formulari, registro C/S, report interni ufficio contabilità.*

Produzione di rifiuti non pericolosi in valore assoluto *Produzione di rifiuti non pericolosi in rapporto alle ore lavorate*

Figura 5.22 / 5.23 – *Produzione di rifiuti non pericolosi suddivisa per sito*
Fonte di provenienza dati: *MUD, formulari, registro C/S, report interni ufficio contabilità.*



Produzione di rifiuti pericolosi in valore assoluto *Produzione di rifiuti pericolosi in rapporto alle ore lavorate*

Figura 5.24 / 5.25 – *Produzione di rifiuti pericolosi suddivisa per sito.*
Fonte di provenienza dati: *MUD, formulari, registro C/S, report interni ufficio contabilità.*

5.1.6 Biodiversità

In fig. 5.26 è rappresentata la superficie edificata (coperta + asfaltata) totale in valore assoluto e rapportata alle ore lavorate.

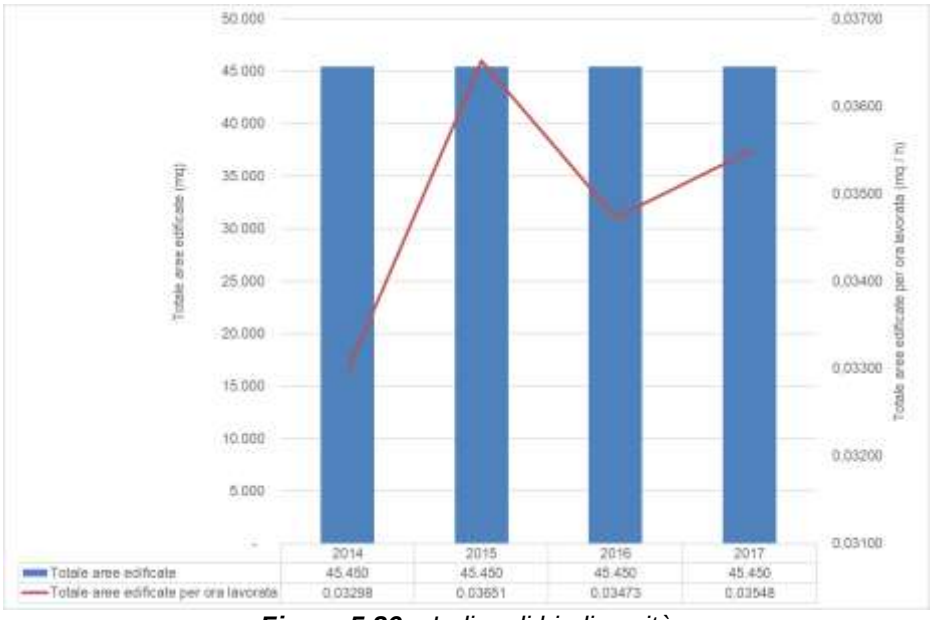
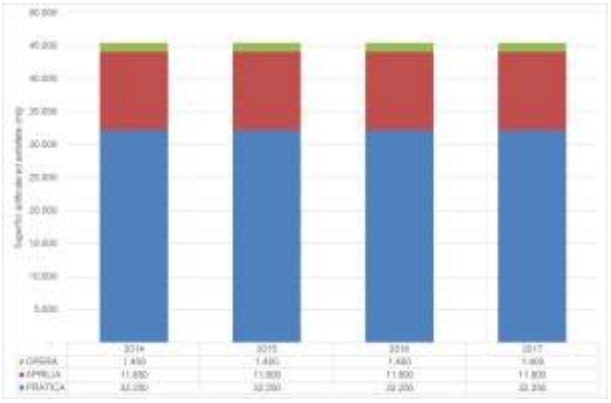
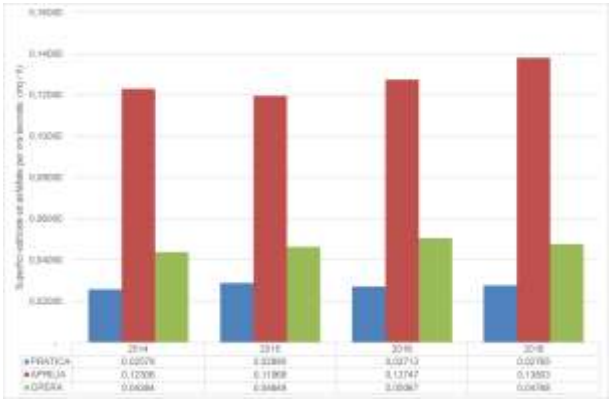


Figura 5.26 – *Indice di biodiversità*
Superficie edificata totale e rapportata alle ore lavorate
Fonte di provenienza dati: *report interni ufficio amministrazione e contabilità.*

Nelle figure 5.27 e 5.28 il dato è presentato distinto per i tre siti, rispettivamente in valore assoluto e rapportato alle ore lavorate. Dai grafici si evince che la superficie edificata nel corso dell'ultimo triennio è rimasta invariata in valore assoluto. Il picco nel dato delle aree edificate per ora lavorata per l'anno 2015 è esclusivamente attribuibile alla riduzione nel numero di ore lavorate per quest'anno.



Superficie edificata totale



Superficie edificata rapportata alle ore lavorate

Figura 5.27 / 5.28 – *Indice di biodiversità suddiviso per sito*
Superficie edificata per sito totale e rapportata alle ore lavorate
Fonte di provenienza dati: *report interni ufficio amministrazione e contabilità.*

5.1.7 Emissioni in atmosfera.

Le emissioni in atmosfera sono prodotte dal riscaldamento degli ambienti e dalla circolazione dei veicoli.

Per la determinazione delle quantità di gas serra immessi in atmosfera dal riscaldamento degli ambienti sono stati adoperati i consumi di gas metano. L'algoritmo impiegato per la determinazione delle emissioni di CO_2 è conforme a quanto riportato nell'allegato II della Decisione 2007/589/CE. Le emissioni provenienti da processi di combustione vengono calcolate moltiplicando la quantità di combustibile in ingresso per il Potere Calorifico Inferiore (PCI) dello stesso, per un fattore di emissione (FdE) e per un coefficiente di ossidazione (FdO), secondo la seguente formula (le unità di misura sono riportate al di sotto delle grandezze di riferimento):

CO2	=	Quantità	x	PCI x 10-6	x	FdE	x	FdO.
[t/anno]		[Sm3/anno]		[MJ/Sm3]		[tCO2/TJ]		[adimensionale]

I valori di PCI, FdE, FdO, ricavati dall'ultimo inventario nazionale UNFCCC relativo all'anno 2013-2015 sono i seguenti: PCI = 35,0197 MJ/Sm3, FdE = 55,837 tCO2 / TJ, FdO = 1.

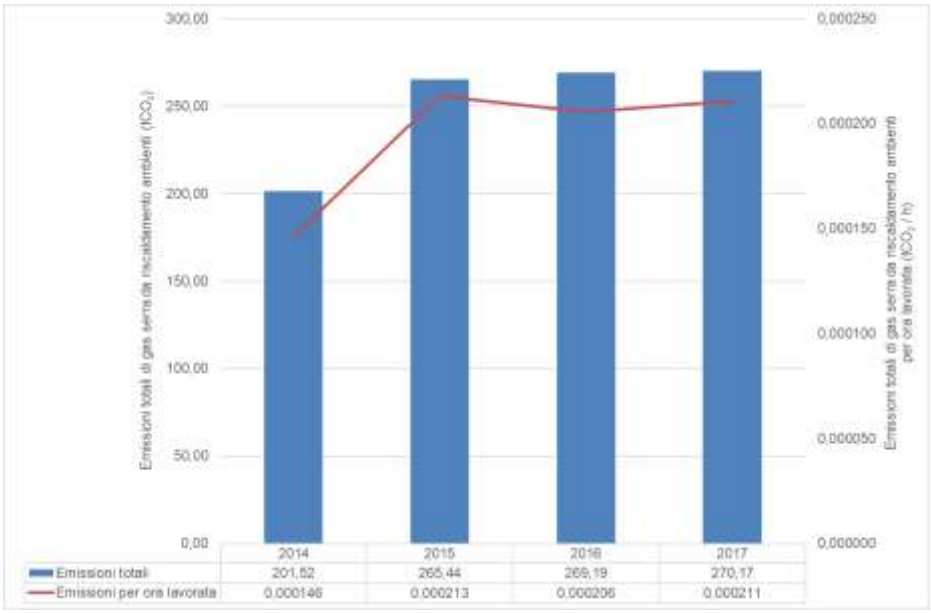
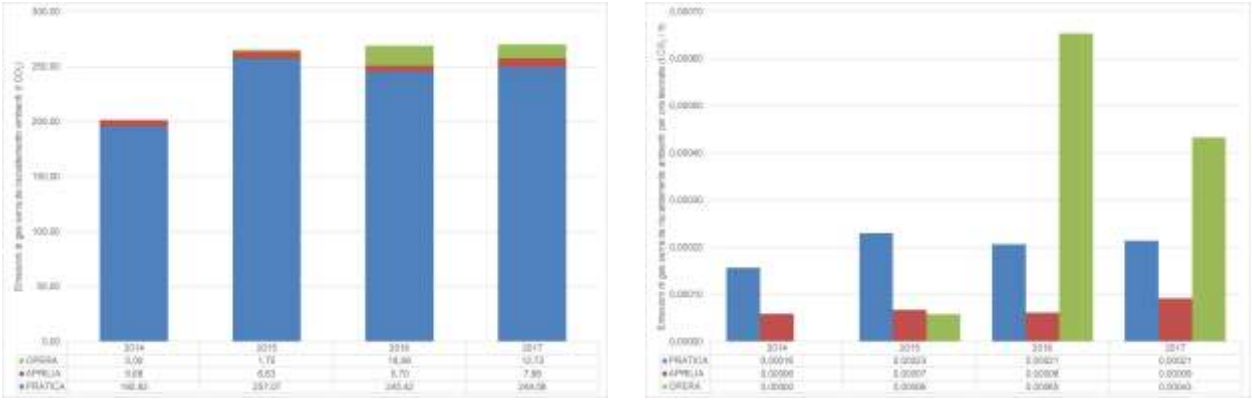


Figura 5.29 – *Emissioni di gas serra da riscaldamento ambienti*
in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate
Fonte di provenienza dati: *report interni ufficio amministrazione e contabilità.*

In figura 5.29 sono rappresentate le emissioni in atmosfera prodotte dal riscaldamento ambienti in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate; nelle figure 5.30 / 5.31 sono presentati i dati suddivisi per i 3 siti.

L'andamento rappresentato non fornisce una veritiera rappresentazione del dato effettivo di emissioni; infatti, il dato dell'anno 2014 e parzialmente dell'anno 2015 per il sito di Opera non è stato rappresentato in quanto non attendibile, a causa di un guasto nel misuratore di portata del metano in ingresso al sito. Il contatore è stato riparato solo a settembre 2015 e pertanto solo a partire da questa data è stato possibile rilevare affidabili misure dei consumi. Si ritiene, pertanto attendibile (per il sito di Opera) il solo dato relativo all'anno 2016 e 2017. La differenza comportamentale tra sito di Opera e sito di Aprilia (in termini di consumo in rapporto alle ore lavorate) va ascritta al fatto che gli ambienti del magazzino di Opera sono riscaldati (causa temperature invernali e tipologia di sito) e su Opera insiste un numero di addetti significativamente più basso che non ad Aprilia. Nel corso del 2017 le emissioni dei siti di Aprilia ed Opera si sono quindi stabilizzate.

Per il sito di Pratica, nel corso del 2015 si è assistito ad un significativo incremento dei consumi di gas metano causato dall'incremento delle superfici adibite ad uffici, il valore si è infatti stabilizzato, riducendosi lievemente nell'anno 2016 e questo trend è proseguito nel corso del 2017.



Consumi in valore assoluto *Consumo in rapporto alle ore lavorate*

Figura 5.30 / 5.31 – *Emissioni di gas serra da riscaldamento ambienti per i tre siti in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate*
Fonte di provenienza dati: *report interni ufficio amministrazione e contabilità.*

La fonte predominante di emissioni in atmosfera, tuttavia, è costituita dagli inquinanti immessi dalla circolazione dei veicoli. Pertanto, per determinare questo indicatore di prestazione, sono stati impiegati i dati di contabilizzazione delle percorrenze chilometriche dei mezzi. In funzione della tipologia di mezzo, della cilindrata e della normativa di riferimento / anno di immatricolazione, impiegando i dati desumibili dai "Fattori di emissione medi da automobili nel 2014" pubblicati da INEMAR Lombardia, è stato possibile calcolare le emissioni totali per i diversi inquinanti analizzati. I fattori emissivi che contribuiscono alle emissioni di gas serra sono protossido di Azoto (N_2O), Anidride Carbonica (CO_2) e metano (CH_4). Per convertire i valori di massa ottenuti impiegando di dati dei "Fattori di emissione medi da automobili nel 2014" pubblicati da INEMAR Lombardia sono stati convertiti in t CO_2 equivalente, considerando il $GWP_{(100\ anni)}$ delle tre sostanze, nello specifico

- GWP CH_4 21 (t CO_2 eq / t)
- GWP CO_2 1 (t CO_2 eq / t)
- GWP N_2O 310 (t CO_2 eq / t).

Nei grafici di fig. 5.32 / 5.33 sono rappresentati rispettivamente i dati delle emissioni di gas serra in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate (totale delle ore nei 4 siti – compreso il sito di Cologno). Dai grafici rappresentati si evidenzia che, complessivamente, le emissioni totali e rapportate alle ore lavorate sono in un trend di discesa, grazie al programma di miglioramento già da tempo attivo (programma di rinnovamento parco veicoli con vetture nuove meno inquinanti). Il picco in corrispondenza del dato relativo all'anno 2015 in rapporto alle ore lavorate è causato dalla riduzione delle risorse per quell'anno.

Non si registrano emissioni di gas serra per perdite dai circuiti frigoriferi.

Nei grafici di fig. 5.34 e 5.35, calcolati impiegando la medesima fonte delle emissioni di gas serra, sono riportati i dati delle emissioni di anidride solforosa (SO_2), Ossidi di Azoto (NO_x) e particolato ($PM_{2,5}$ + PM_{10}) prodotte dalla circolazione dei veicoli rispettivamente in valore assoluto ed in rapporto alle ore lavorate.

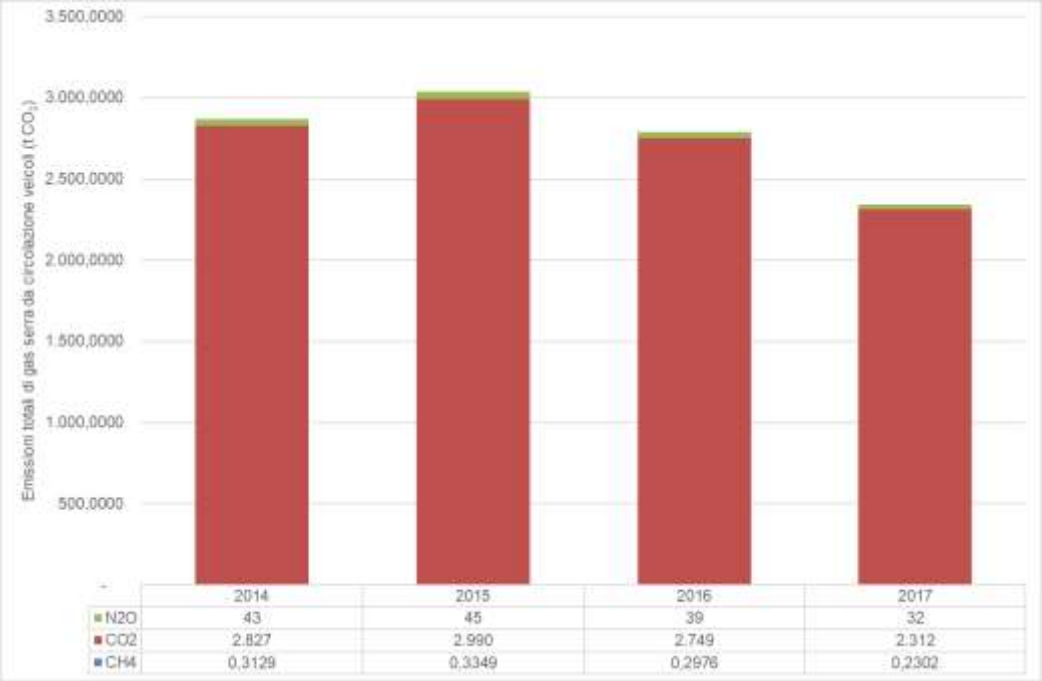


Figura 5.32 – *Emissioni totali di gas serra prodotte dalla circolazione dei mezzi*
Fonte di provenienza dati: *report interni ufficio gestione mezzi e contabilità.*

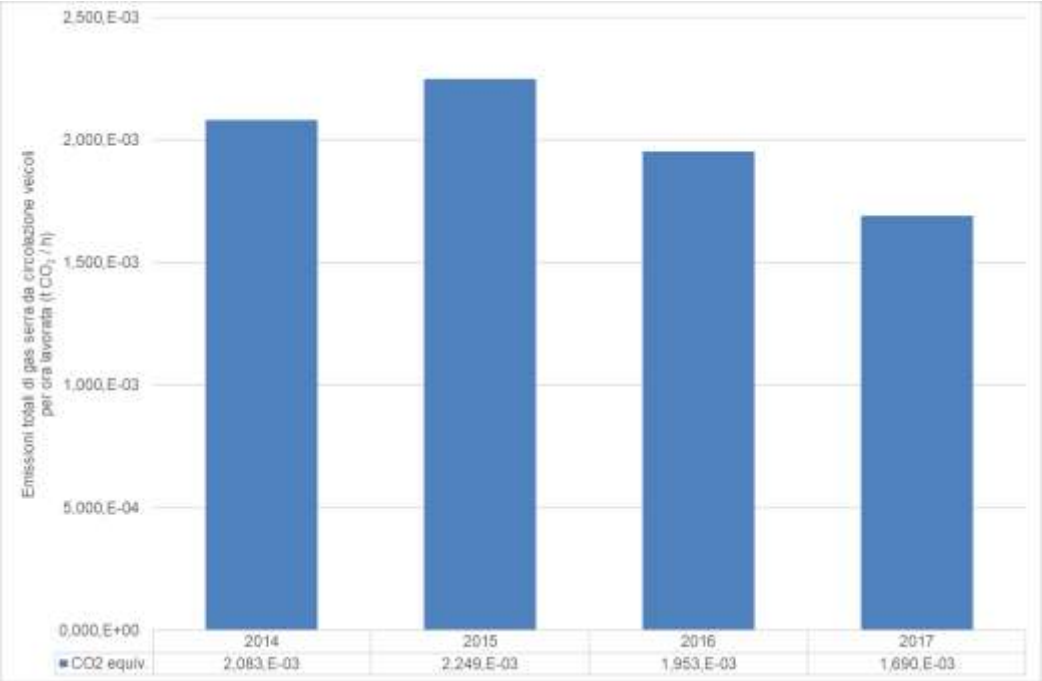


Figura 5.33 – *Emissioni totali di gas serra prodotte dalla circolazione dei mezzi in rapporto alle ore lavorate*
Fonte di provenienza dati: *report interni ufficio gestione mezzi e contabilità.*

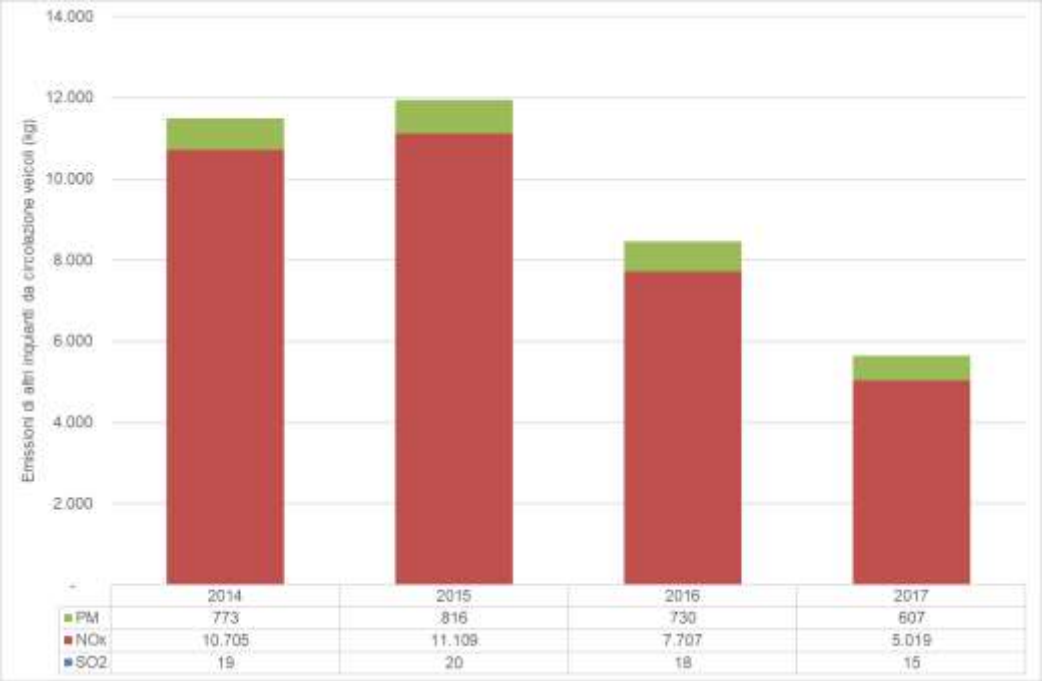


Figura 5.34 – *Emissioni totali di inquinanti da circolazione mezzi*
Fonte di provenienza dati: *report interni ufficio gestione mezzi e contabilità.*

Figura 5.35 – *Emissioni totali di inquinanti da circolazione mezzi rapportate alle ore lavorate*
Fonte di provenienza dati: *report interni ufficio amministrazione e contabilità*

5.2 Obiettivi, traguardi e stato dei programmi di gestione ambientale

Johnson & Johnson ha da oltre un decennio conseguito la certificazione in accordo con la norma internazionale UNI EN ISO 14001, pertanto, nel tempo, ha definito e perseguito obiettivi e programmi ambientali volti al miglioramento complessivo delle prestazioni.

Inoltre, al fine di conseguire miglioramenti ambientali l'organizzazione si è preoccupata di definire alcuni obiettivi e programmi che sono sintetizzati nella tabella seguente.

Di seguito vengono fornite informazioni sia sullo stato di attuazione del programma che sulla prestazione rilevata al 31.12.2017 in funzione degli obiettivi. Sono evidenziati in verde prestazioni in linea con gli obiettivi, in giallo prestazioni che, sebbene migliorate non sono in linea con gli obiettivi, in rosso prestazioni peggiorate.

Si evidenzia, che il dato totale di emissioni di gas serra riportato nella precedente DA era pari a 1,891 E-03 t CO_2 equivalente / h lavorata; il dato presentato nella tabella seguente differisce in quanto in questa dichiarazione sono stati utilizzati i dati aggiornati al 2014 dei fattori medi di emissione INEMAR.

Ob. N°	Descrizione Obiettivo	Aspetto ambientale	Resp.	Indicatore e Target	Dato rilevato	Programma di gestione	Budget di spesa	Stato di attuazione
1	Consumi energetici	Riduzione consumi di energia	Facility Mgmt	GJ / h lavorata Riduzione 1% / anno su ogni sito operativo	**PRATICA** *2016* 0,01332 *2017* **0,01232** **APRILIA** *2016* 0,04747 *2017* **0,04784** **OPERA** *2016* 0,04082 *2017* **0,03981**	Eliminare l'acquisto di lampade tradizionali in caso di rottura, procedendo alla sostituzione progressiva con tecnologia LED.	2.000 €	Si registra un incremento di circa il 5% nelle installazioni di lampade Led su tutti i siti
						Valutazione di fattibilità per la sostituzione degli infissi per incrementare il taglio termico	50.000 €	Si registra un incremento di circa il 20% di infissi a taglio termico in fase di ristruttura-zione (Pratica e Opera)
						Razionalizzazione delle temperature di climatizzazione estiva / invernale	L'interve nto non prevede costi	Controllo temperatura con termoigrometro per calibrare settaggio macchine di climatizzazione (Pratica)
2	Emissioni di gas serra	Riduzione emissioni di CO_2 dalla circolazione veicolare.	General services	t CO_2 equivalente / h lavorata Riduzione 1 % / anno	*2016* 1,953 E-03 *2017* **1,690 E-03**	Inserimento nella griglia di scelta delle autovetture di modelli che abbiano emissioni CO_2 al limite inferiore della categoria	3.500.K € (costo sostituzi one veicoli)	Provvedimento adottato per tutte le nuove autovetture introdotte nel parco auto
						Incremento del parco auto nella componente elettrica / ibrida		Introduzione di due auto elettriche (dirigenti)
						Training program per la guida "ecologica" ai fini della riduzione di consumi ed emissioni (EMEA)		Training non previsto per il 2017 (EMEA)

Ob. N°	Descrizione Obiettivo	Aspetto ambientale	Resp.	Indicatore e Target	Dato rilevato	Programma di gestione	Budget di spesa	Stato di attuazione
3	Consapevo-lezza del personale	Aumentare il grado di conoscenza del personale J&J sui temi ambientali	EHS	N.A.	N.A.	Effettuare un evento "Energy week" all'anno	5.000 € (costi interni)	Effettuato nella settimana 42
						Programmazione e coinvolgimento di dipendenti tramite campagne di sensibilizzazione sui temi ambientali. • Water saving day • Paper reduction • M'illumino di meno		Partecipazione campagne: M'illumino di meno febbraio 2017 Paper reduction Continuo campagna 2016

Capitolo 6 TERMINI E DEFINIZIONI

Le sotto elencate definizioni sono desunte dalla norma UNI EN ISO 14001: 2015 e dal regolamento EMAS 1505/17. Qualora le definizioni delle due norme fossero discordanti si applica la definizione riportata in EMAS.

Termine	Definizione
Ambiente:	Area nella quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni. N.B.: Il termine "Area" spazia dai confini dello stabilimento al sistema globale Terra.
Analisi ambientale (EMAS):	Esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione (Allegato VII)
Aspetto ambientale indiretto:	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente sul quale l'organizzazione oggetto dell'audit, non può avere un controllo gestionale totale. N.B.: Un aspetto ambientale indiretto significativo è quello che ha o può avere un significativo impatto ambientale.
Aspetto ambientale diretto:	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. N.B.: Un aspetto ambientale diretto significativo è quello che ha o può avere un significativo impatto ambientale.
Audit ambientale (EMAS) :	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di: i. facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente (Allegato II), ii. valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione (Allegato II).
Audit del sistema di gestione ambientale:	Processo di verifica sistematico e documentato per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se il sistema di gestione ambientale di una organizzazione è conforme ai criteri definiti dall'organizzazione stessa per l'audit del sistema di gestione ambientale e per comunicare al cliente i risultati di questo processo.
Ciclo di audit (EMAS):	Periodo in cui tutte le attività di una data organizzazione sono sottoposte ad audit
Dichiarazione ambientale (EMAS):	La dichiarazione ambientale costituisce uno strumento di comunicazione e dialogo con i soggetti interessati in materia di prestazione ambientali. I requisiti minimi per le informazioni in essa contenuta sono: a) una descrizione chiara e priva di ambiguità dell'organizzazione che chiede la registrazione EMAS e un sommario delle sue attività e di suoi prodotti e servizi, nonché delle sue relazioni con qualsiasi eventuale organizzazione madre; b) la politica ambientale dell'organizzazione e una breve illustrazione del suo sistema di gestione ambientale; c) una descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significatici dell'organizzazione ed una spiegazione della natura degli impatti connessi a tali aspetti; d) una descrizione degli obiettivi e target ambientali in relazione agli aspetti e impatti ambientali significativi; e) un sommario dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione rispetto ai suoi obbiettivi e target ambientali significativi: f) altri fattori concernenti le prestazioni ambientali, comprese le prestazioni rispetto alle disposizioni di legge per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi; g) il nome e il numero di accreditamento del verificatore ambientale e la data di convalida.
Impatto ambientale (EMAS):	Qualsiasi modifica dell'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o servizi di un'organizzazione.
Litologia	Studio delle pietre e delle loro caratteristiche chimiche, fisiche e di struttura
Litostratigrafia	Studio della stratificazione dei terreni fondato sui caratteri fisici delle rocce
Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali (EMAS):	Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.
Obiettivo ambientale:	Obiettivo ambientale complessivo conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.
Organismi competenti (EMAS):	Gli organismi nazionali, regionali o locali designati dagli stati membri a norma dell'articolo 5 per svolgere i compiti indicati nel presente regolamento

Termine	Definizione
Organizzazione (EMAS):	Società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parti o combinazioni, di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie.
Parti interessate:	Individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di una organizzazione.
Politica ambientale (EMAS):	Obiettivi e principi generali di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi ed i target ambientali
Prestazione ambientale (EMAS):	Risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione
Prevenzione dell'inquinamento (EMAS):	Impiego di processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali.
Programma ambientale (EMAS):	Descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze.
Revisore (EMAS):	Individuo o gruppo, appartenente al personale dell'organizzazione o esterno ad essa, che opera per conto della direzione dell'organizzazione, dotato, individualmente o collettivamente, della competenza, e di sufficiente conoscenza dei settori e dei campi sottoposti a verifica e sufficientemente indipendente dall'attività che controlla per esprimere un giudizio obbiettivo.
Sistema di accreditamento (EMAS):	Sistema per l'accreditamento e la sorveglianza dei verificatori ambientali, gestito da un'istituzione o organizzazione imparziale designata o creata dallo stato membro (organismo di accreditamento), dotata di competenze e risorse sufficienti e con procedure adeguate per svolgere le funzioni assegnate dal presente regolamento a tale sistema
Sistema di gestione ambientale (EMS = Environmental management system):	La parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.
Sito (EMAS):	Tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.
Soggetto interessato (EMAS):	Individuo o gruppo, compreso le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione
Traguardo ambientale / Target ambientale (EMAS):	Requisito particolareggiato di prestazione, per quanto possibile quantificata, applicabile all'organizzazione o a parte di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.
Verificatore ambientale (EMAS):	Qualsiasi persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento secondo le condizioni e le procedure di cui all'articolo 4

Capitolo 7 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Denominazione dell'organizzazione	Johnson & Johnson Medical S.p.A.
Sede Legale	Via del Mare, 56 – Pratica di Mare – 00071 Pomezia (RM).
Codice Fiscale / Partita IVA	08082461008
Tel. / fax	06.911941 / 06.91194290
Indirizzo mail di riferimento	mpizza@its.jnj.com
Sito internet	http://www.jnjmedical.it
Legale rappresentante	Josè Maria Amorim
Codice NACE dell'attività (rev. 2)	46.46.30 - Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
Nome del verificatore	SGS Italia S.p.A.
Indirizzo	Caldera Business Park, Via Caldera 21 Ed. B, 20153 Milano (MI) – Italy
Numero di accreditamento	IT-V-007

Matrice delle revisioni

Rev. n°	Data	Oggetto della revisione
1	01/03/2018	Adeguamento Reg. UE 1505/2017
0	23/03/2017	Prima emissione

Hanno collaborato:
Melania Pizza
Barbara Cerolini
Luca Casale

Il legale rappresentante
Josè Maria Amorim

CONVALIDA APPOSTA DA SGS ITALIA
IN DATA 29/06/2018